ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltant a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 68 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2 Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Sabato 24 Luglio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N 801. — Nuova Serie - N. 2066

Poincaré ha costituito un Ministero d'unione nazionale

Briand, Herriot, Painlevè, Sarraut, Barthou e Tardieu nel nuovo Gabinetto

Il Governo dei sei ex Presidenti

I sottosegretariati abol ti

PARIGI, 23

Poincaré ha costituito il suo Ministero e stasera ha presentato i suoi 12 colleghi di Gabinetto al capo dello Stato.

Il nuovo Ministero è così composto:

Presidenza del Consiglio, Finanze e Regioni liberate: *Poincaré;* Giustizia e Alsazia-Lorena: *Barthou;* Esteri: *Briand;* Marina *Legues;* Guerra: *Painlevè;* Interni: *Albert Sarraut;* Istruzione Pubblica: *Herriot;* Colonie: *Perrier;* Commercio: *Bokanowski;* Agricoltura: *Queille;* Lavori Pubblici: *Tardieu;* Pensioni: *Marin;* Lavoro: *Fallieres.*

Sorpresa per l'inclusione di Herriot

La prima intenzione di Poincaré era stata di sopprimere, in omaggio alla crisi finanziaria, un buon numero di portafogli, ma egli ha dovuto fare i conti con le esigenze della politica, la quale, scacciata dalla porta, rientra dalla finestra. Così Poincaré ha dovuto limitarsi a non distribuire ai gruppi il contentino dei sottosegretariati, ma non ha potuto rinunciare al fatidico numero di 13 membri del Gabinetto. La lunghezza della lista ministeriale offre dunque un primo disinganno.

E' assai probabile che la grande massa del pubblico, sconcertata dagli ultimi avvenimenti, provi almeno una certa sorpresa nel ritrovare nella lista il nome di Herriot e di alcuni suoi fidi seguaci. Herriot era l'altra sera l'uomo più impopolare della Francia e intorno alla sua vettura rumoreggiava già l'ostilità della folla. La Camera ieri gli infliggeva lo smacco di rimettere sul seggio presidenziale una creatura del blocco nazionale, da lui sbaragliata nelle elezioni. Come mai, abbandonato da una parte degli stessi radicali, egli è riammesso così sollecitamente al potere? Poincaré, che nonostante le apparenze, è un uomo sensibile, si è forse impietosito nel vederlo cadere come un masso dal vertice? Forse più semplicemente egli si è preoccupato di raccogliere intorno a sè tutti gli ex Presidenti del Consiglio, e lasciar fuori Herriot, gli sarebbe sembrato troppo crudele.

Il nuovo Ministero comprende con Poincaré sei ex Presidenti del Consiglio: Briand agli Esteri, Barthou alla Giustizia, Painlevé alla Guerra, Leygues alla Marina ed Herriot alla P. I. Possono essere considerati come candidati ad una futura Presidenza del Consiglio Tardieu, già braccio destro di Clemenceau, che assume i Lavori Pubblici, e Alberto Sarraut che insediato al Ministero dell'Interno, offre i maggiori affidamenti al partito radicale, benchè questo, due anni addietro lo avesse espulso dal proprio seno per avere egli come membro del Gabinetto Poincaré, votato a favore dei decreti legge.

I due capi dei gruppi moderati che hanno contribuito così alla caduta di Briand come a quella di Herriot, Bokanowski e Marin, sono compensati, l'uno col Ministero del Commercio ed il secondo con quello delle Pensioni. Un membro dell'effimero Gabinetto Herriot, il Queille, rimane all'Agricoltura, e due altri amici del «leader» radicale, il senatore Perier, che rimane alle Colonie, ed il figlio dell'ex Presidente della Repubblica, Fallieres, al Lavoro, completano senza un soverchio lustro il Gabinetto.

Parlamentarmente, il Ministero comprende quattro senatori, che con due, Poincaré e Barthou, rappresentano il centro, e con gli altri due, Sarraut e Perrier, la sinistra, e nove deputati di tutti i gruppi costituzionali. Il solo Tardieu, che non è inscritto ad alcun gruppo, rappresenta sè stesso.

La presentazione a martedì

Certo il nuovo Governo è stato salutato quando ancora si stava costituendo, con un rialzo del franco sul mercato monetario. La sterlina che giovedì si era chiusa a 218, nel pomeriggio è discesa a 208, con tendenza verso il ribasso. Il dollaro ha subito una curva analoga. E' chiaro che nel mondo finanziario si ha piena fiducia nell'energia e nell'avvedutezza di Poincaré per trarre la nave dalle secche.

Nei circoli politici l'impressione generale è favorevole, ma non mancano le ombre e le riserve. Il gesto di Herriot è già stato discusso vivamente proprio in seno al gruppo radicale-socialista riunitosi nel pomeriggio alla Camera, con l'intervento anche dei senatori di sinistra. Malvy ha deplorato che Herriot abbia accettato di entrare nel Ministero Poincaré senza chiedere consiglio ai colleghi del gruppo, e Franklin-Bouillon ha dichiarato addirittura che il nuovo Gabinetto non gli sembra affatto rispondere alla formula della conciliazione nazionale invocata da tutti. Herriot ha mandato senz'altro una lettera al deputato Cazals, nella quale dichiara, di non essersi sentito in diritto di rifiutare l'invito di Poincaré di rendere possibile il successo del nuovo tentativo e che si è assunto intera la responsabilità, affermando di rimanere fedele alle convinzioni di tutta la sua vita.

La nomina di Herriot è accolta con rassegnazione dai gruppi moderati. Si deplora che gli sia stato assegnato il dicastero dell'Istruzione pubblica ove egli può facilmente essere indotto ad applicare le sue dottrine d'intransigenza laica.

La prima manifestazione di compiacimento per il Ministero Poincaré è stata iniziata dal socialista-nazionale Morinaud leader super gruppo o intergruppo repubblicano. Una mozione votata dal comitato direttivo dice che il Ministero risponde ai voti dell'opinione pubblica e che ispira piena fiducia per la restaurazione finanziaria.

Condotte a tetrmine le pratiche nella mattinata e recatosi alle 13 da Doumergue ad annunciargli la formazione del Ministero, Poincaré ha riunito nel pomeriggio i colleghi, trattenendoli per un'ora ed esponendo il programma finanziario che intende applicare, programma che non è improvvisato, poichè l'argomento gli è sempre stato a cuore e lo ha seguito in tutte le fasi della crisi economica. Alle 15 Poincaré ha presentato il nuovo Ministero al Presidente della Repubblica e poi lo ha convocato a consiglio per domattina. Altre due riunioni saranno tenute domenica e lunedì. Martedì mattina i ministri si riuniranno all'Eliseo e nel pomeriggio si presenteranno al Parlamento. I nuovi ministri nel cortile dell'Eliseo furono presi d'assalto dai giornalisti e dai fotografi, ma hanno risposto alle domande incalzanti con frasi evasive.

Una nota ufficiosa diramata questa sera dalla *Havas* dice:

Il quarto Ministero Poincaré, che è stato costituito, realizza pienamente la formula dell'unione nazionale, che fin dai primi negoziati il nuovo Presidente del Consiglio aveva nettamente manifestato l'intenzione di raggiungere. Esso raggruppa infatti, sotto la direzione dell'ex Presidente della Repubblica, la maggior parte delle personalità più eminenti della politica. Sei ex Presidenti del Consiglio sono entrati nella combinazione: Aristide Briand, Barthou, Herriot, Painlevé, Giorgio Leygues e Poincaré. Inoltre, gli altri membri del Gabinetto sono stati almeno una volta ministri eccettuato Fallieres, figlio dell'ex Presidente della Repubblica, che ha tuttavia occupato un Sottosegretariato di Stato. Poincaré ha riunito attorno a sè uomini politici appartenenti a tutti i partiti, ad eccezione dei comunisti e dei socialisti. Era necessaria l'alta autorità morale dell'ex Presidente della Repubblica per ottenere la collaborazione di personalità renti come Herriot. Briand, Painlevè e Tardi partiti politici tanto differenti come Herriot, Briand, Painlevé e Tardieu, per non citare che le personalità più rappresentative, le cui tendenze si sono sempre urtate durante la politica di questi ultimi anni.

Dimostrazioni contro inglesi e americani

Mellon, il ministro americano del Tesoro, è sbarcato oggi a Cherbourg dal transatlantico «Majestic» ed è stato subito assediato dai corrispondenti americani e dai giornalisti francesi per avere informazioni sul problema dei debiti. Ma il finanziere americano ha rifiutato in modo assoluto di parlare sull'argomento.

«Sono — ha detto egli — in viaggio di piacere e non voglio nemmeno dirvi dove intendo recarmi lasciando Cherbourg. Può darsi che io vada a Deauville, può darsi che vada a visitare i castelli della Loira. Certo più tardi mi recherò a Roma a rivedere i miei figli, e al ritorno mi fermerò forse a Parigi. Non mi occuperò affatto della questione dei debiti che non è più di mia competenza. Non intendo dire una parola di quello che si è detto o scritto intorno all'argomento. Vado a passeggio e vi prego di scusarmi».

Il creso americano ha piantato così in asso i giornalisti ed è salito in una poderosa automobile, partendo verso la campagna normanna.

Da vari giorni si vanno ripetendo abbastanza di frequente clamorosi incidenti al passaggio dei grandi autocarri che trasportano intere comitive di turisti anglo-sassoni. Le gazzarre avvengono per lo più nelle animatissime vie di Montmartre ed hanno evidentemente lo scopo di manifestare agli ospiti troppo baldanzosi, che la popolazione indigena si rifiuta di inchinarsi all'onnipotenza della sterlina e del dollaro. Tutto però si riduce per lo più a una salva di urla e di fischi. Qualche volta sono corse anche dele busse e gli agenti hanno dovuto intervenire. Commentando tali incidenti, il *News World* ha creduto opportuno di dettare alcune massime a profitto dei viaggiatori americani che si recano in paesi a valuta deprezzata.

Favorevoli accoglienze in Inghilterra

La campagna anti-americana per i debiti

LONDRA, 23

La questione dei debiti interalleati è anche oggi uno dei temi più discussi in Inghilterra. L'arrivo del segretario del Tesoro americano, signor Mellon, riporta al primo piano la questione.

Il *Daily Mail*, la cui campagna anti-americana è divenuta ormai sistematica, pubblica oggi un articolo, in cui pone in raffronto la coincidenza dell'arrivo di Mellon e dell'ascesa al potere di Poincaré. La situazione caotica della Francia, secondo il giornale inglese è dovuta all'obbligo fatto alla nazione latina di sottostare al pagamento dei debiti di guerra. Il giornale vede in Poincaré un sincero amico dell'Inghilterra e si augura che il forte uomo di Stato possa salvare la Francia dalle difficoltà in cui si dibatte. Tuttavia esso afferma che bisogna riflettere alle frasi degli economisti americani, i quali hanno chiaramente scritto che il debito di guerra non potrà mai venir pagato e che la Francia non potrà uscire dal suo caos sociale e salvarsi dalla bancarotta fino a quando i debiti di guerra non saranno cancellati. Il giornale non si unisce a questa catastrofica previsione, ma si augura che da parte dell'America vi sia una larga comprensione delle necessità sociali e politiche dell'Europa.

Per quanto riguarda i debiti, in Inghilterra salta all'occhio un contrasto curioso. Da una parte nessuno comprende quale legge imponga all'Inghilterra di ripagare le somme imprestate dall'America durante la guerra per i suoi alleati e per la causa comune con l'America stessa. Ma d'altra parte — è ciò va messo al conto del senso di giustizia ed equità, innato ad ogni inglese — malgrado la campagna del *Daily Mail* e dell'*Evening News*, sulla quale gli esperti in propaganda del *trust* giornalistico di Rothermere hanno concentrato tutti i loro sforzi, il cittadino benpensante inglese è molto meno eccitato contro l'America di quel che non lo sia, ad esempio, il cittadino francese. Consci dello stato d'animo della gran massa dei lettori, la maggior parte dei giornali, pur avanzando critiche all'indirizzo degli Stati Uniti, sono stati molto più cauti, e non hanno seguito le orme della stampa di Rothermere, che ha una media di lettori giornalieri di circa due milioni e mezzo.

Il laburista *Daily Herald* esorta anzi in un appello l'America a non prestare attenzione alcuna a questa propaganda ostile. Il *Times* e il liberale *Daily News* sono, come abbiamo detto, molto cauti nei loro commenti e il *Daily Telegraph*, organo di Lord Beaverbrook ha pubblicato su questo argomento un laconico commento nel quale si dice che, se si vuole venire ad un accordo col creditore, non bisogna calunniarlo e diffamarlo.

Il *Daily Mail* si sforza invece di portare a conoscenza degli americani in Europa i «fatti freddi», ignoti alla gran massa del pubblico americano. Ma gli scrittori finanziari, nemmeno quelli di Rothermere, possono nascondere il fatto reale che l'Inghilterra ha tratto benefici indiscutibili dal ritorno alla base aurea, reso possibile in seguito al consolidamento del debito britannico verso l'America, ed alla collaborazione dei finanzieri della Wall Street.

Il tempo e fino a un certo punto anche la speranza di richiedere un giorno dai debitori la maggior parte del denaro che l'Inghilterra deve pagare all'America, hanno calmato il risentimento del pubblico inglese per il debito americano. Perciò le invettive accese del *Daily Mail* non hanno ottenuto lo scopo voluto, di ridestare, cioè, la massa dalla sua rassegnazione passiva all'inevitabile. Nessuno si attende nemmeno che il Governo faccia passi concreti per ottenere la revisione dell'accordo di Washington.

Cionondimeno, nel suo intimo, ogni inglese nutre un sentimento poco amichevole per i fratelli d'oltre Oceano. Questo sentimento si traduce in vari modi che non sfuggono agli osservatori, specie a quegli americani. Esso si manifesta ad esempio nella gioia con cui gli inglesi apprendono la notizia di un ulteriore aumento del caucciù — aumento che colpisce in primo luogo il consumatore americano — e in numerose altre piccole circostanze di questo genere.

Gli ambienti finanziari e bancari inglesi non ignorano, naturalmente, il valore che il consolidamento del debito inglese e l'adempimento degli impegni assunti ha per il credito e per il prestigio britannico. Ma il pubblico, in generale, non ci pensa affatto.

Ha perciò avuto ragione sir Philip Gibbs, scrivendo nella *Tribune* che non vi è argomento capace di mutare l'opinione europea sulla questione dei debiti.

La circolazione italiana al 20 giugno

era di 19 miliardi e 681 milioni

ROMA, 23

Sull'andamento attuale della circolazione monetaria nel nostro Paese l'*Agenzia Volta* dice di essere in grado di comunicare le ultime risultanze.

Tutta la circolazione così di banca come di Stato al 20 giugno, tocca la cifra di 19 miliardi e 681 milioni di lire e quindi: 1) è diminuita di 2 miliardi e 319 milioni di lire in confronto al massimo raggiunto finora il 31 dicembre 1920, nella cifra di 22 miliardi di lire; 2) è cresciuta di 891 milioni di lire in confronto al minimo toccato il 31 maggio 1923 nella cifra di 18 miliardi e 790 milioni di lire; 3) è diminuita di un miliardo e 436 milioni di lire durante l'esercizio finanziario 1925-1926, ossia essendo ministro delle Finanze il conte Volpi; 4) è diminuita di 367 milioni di lire in confronto alla stessa data dell'anno passato; 5) è diminuita di 143 milioni di lire in confronto alla fine del mese precedente.

Dzerszinski è morto avvelenato?

Un complotto contro l'ex capo della "Ceka,,

BERLINO, 23

Alcuni giornali polacchi pubblicamo oggi che l'ex capo della «Ceka», Dzerszinsky, morto recentemente a soli 49 anni, è stato avvelenato e che la polizia dei Soviet ha arrestato parecchie persone sospette di partecipazione al complotto per l'uccisione del famoso terrorista. Fra gli arrestati sarebbe un ex commissario del popolo e un commissario membro del Consiglio e alcuni ufficiali dell'arma bolscevica. Le notizie però finora non trovano nè conferma nè smentita da parte russa. I funerali del capo della «Ceka» sono stati celebrati con grande pompa e la salma, seguita dai capi comunisti, è stata portata fra due cordoni di truppa che presentano le armi. L'ex capo della «Ceka» è stato sepolto dietro la tomba di Lenin, nel mausoleo del Kremlino.

Il problema dei rapporti italo-germanici

Una discussione di stampa fra Roma e Berlino

Gli insegnamenti del passato

e le possibilità per l'avvenire

ROMA, 23

Il *Giornale d'Italia*, in un lungo articolo, esamina il problema delle relazioni fra l'Italia e la Germania, del quale ebbe ad occuparsi recentemente anche la *Deutsche Allgemeine Zeitung*. Rispondendo al quesito posto dall'autorevole organo berlinese, se cioè, la cristallizzazione dei rapporti italo-tedeschi è effetto di malintesi passeggeri o dipende da un dissidio irrevocabile, il *Giornale d'Italia*, scrive tra l'altro:

«Mezzo secolo di vita europea e di cordiale amicizia fra i due grandi Stati nazionali sorti nel secolo XIX, hanno già dimostrato in passato possibilità di comprensione, coincidenza di interessi, reciproca opportunità di scambi e di intese. E cioè, che un dissidio irrevocabile di razza e di aspirazioni per tutto quel tempo non si è davvero manifestato».

Malintesi da eliminare

Parlando poi della guerra e del dopoguerra, il giornale dice che «il dopoguerra, maturando inattesi fenomeni, ha spinto l'Europa verso un rinnovamento di concezioni e di provvidenze tali da farci trovare di colpo come in una nuova èra. Esistono oggi nuove situazioni di diritto e di fatto, nuove necessità, nuove posizioni, percui è impossibile fare confronti e ogni ritorno all'antico va escluso. Ma esistono pure altrettante nuove possibilità e opportunità di azioni e di soluzioni, tali da offrire un vasto campo di studio o di intesa a volonterosi osservatori. Ecco i due punti che occorre anzitutto intendere e vagliare, affrontando in modo concreto il problema dei rapporti italo-tedeschi: gli insegnamenti del passato, le possibilità dell'avvenire».

Il *Giornale d'Italia* trova che il punto sostanziale del malinteso è l'Alto Adige, e prosegue:

«L'Alto Adige non è una questione che divide l'Italia dalla Germania. Ha invece diviso, sollevato e schierato ostilmente molti, troppi strati delle popolazioni germaniche contro l'Italia. Per noi questa increscíosa questione non poteva e non può esistere; mai gli italiani nel raggiungere il giusto confine, mai gli alto atesini nel convivere con gli elementi allogeni, hanno inteso e intendono di porsi in contrasto con i tedeschi e tanto meno con la Germania. Mai da alcuno si è pensato di trattarli in modo diverso dagli altri concittadini, in quanto e perchè tedeschi. Il fatto di averli compresi nella piena giurisdizione delle leggi statali, di aver estesi ad essi i provvedimenti comuni ai 40 milioni di concittadini italiani, non può essere invocato alla stregua delle parzialità e delle proteste che si sollevano altrove per eccezionali misure contro le minoranze; così come l'intangibilità della frontiera del Brennero non può venir posta in dubbio da chiunque abbia senso storico, politico e geografico».

Il giornale deplora inoltre la campagna di stampa che ha servito a dividere i due popoli e le due razze, e si augura che la comprensione del problema da parte della opinione pubblica tedesca sia il miglior passo verso un riavvicinamento comune.

Passando poi a trattare del trattato di Locarno, il giornale prosegue:

«Nè per conto nostro vediamo perchè la situazione ginevrina dovrebbe destare i timori e le complicazioni riportate da altri giornali tedeschi. Al contrario ci sembra che nessun serio ostacolo impedisca l'eventualità di una collaborazione in seno alla Società delle Nazioni. Il trattato di Berlino non ha provocato speciali inquietudini in Italia. Se esso non mira, come venne poi dichiarato, a contrastare i lunghi sforzi per giungere al consolidamento della situazione d'Europa così necessario, soprattutto dal punto di vista economico, nulla può osservarvi l'Italia, che tra l'altro fu la prima a riconoscere il Governo soviettista. I commenti allora comparsi non potevano che riflettere osservazioni di indole generale».

Nessun antagonismo coloniale

Riguardo ai trattati coloniali, il giornale lamenta che la stampa tedesca abbia spesso equivocato, designando l'Italia come oppositrice per la concessione o il ritorno di qualche colonia alla Germania e prosegue:

«Che cosa desidera l'Italia? Una più giusta ripartizione dei mandati coloniali in proporzione allo sviluppo demografico e alle necessità di espansione e di rifornimento delle potenze che ne sono prive. Dunque, in ogni caso si tratterebbe di interessi non antagonisti, ma solidali. La ferma richiesta italiana ripetuta da più anni, non pregiudica il riconoscimento del diritto per i mandati coloniali ottenuti dalla Germania a Locarno. Come nel campo coloniale, così altrove basta un po' di buona volontà per accorgersi che non emerge nessuna vera competizione tra l'Italia e la Germania, all'infuori delle ragioni di contesa create in questi ultimi tempi».

Il giornale chiude il suo lungo articolo, toccando l'argomento dell'unione dell'Austria alla Germania, e scrive:

«Comunque, rileviamo che affacciare la idea di accompagnarne l'enunciazione con adeguati compensi, già dimostra che se ne ignorando il carattere internazionale e l'importanza preminente che ha per l'Italia. Se gli ambienti politici e giornalistici tedeschi cominceranno realmente a considerare le diverse questioni secondo la vera essenza politica di esse e non da punti di vista strettamente germanici, è indubitabile che le relazioni fra i due paesi potranno avvantaggiarsi utilmente.

Le due morali della democrazia anglo-sassone

Un commento romano alla polemica Mellon-Churchill

ROMA, 23

Nella sua nota di fondo, la *Tribuna* rileva il sintomatico significato della polemica fra il segretario di Stato americano Mellon e il Cancelliere dello Scacchiere inglese Churchill, sulla natura del debito dell'Inghilterra verso l'America. Il giornale scrive:

«Si può affermare che il regolamento finanziario dei debiti di guerra, sgombrando il terreno di una pregiudiziale costituita appunto da una questione non risoluta e ricorrente, ha giovato e gioverà a riporre il problema nei suoi veri termini, che sono quelli della natura dei debiti, e comunque, della connessione del debito stesso con le riparazioni. E il valore della remissione delle quote di riparazione dovute da paesi non più in condizioni di pagare, come l'Austria e la Bulgaria e di cui l'Italia creditrice privilegiata ha dato l'esempio, sarà finalmente ancora riproponibile e non sembrerebbe un ritorno pleonastico. La verità è, che il problema è già maturissimo, di una maturità interiore che si rivela appunto in questa polemica che segue altre ed altre precederà.

Una sola argomentazione ci sembra sorprendente, per non dire altro, sui giornali americani, e cioè, che il pagamento dei debiti sia stato preteso, poichè per colpa di Lloyd George e di Clemenceau non si è potuto fare sul serio la Società delle Nazioni. Nessuna voglia di difendere Lloyd George e Clemenceau, ma ricordare nettamente che mentre il signor Wilson premeva per la costituzione della Società con lo statuto da lui voluto, il rappresentante americano rifiutava categoricamente nella commissione finanziaria di prendere in esame globalmente la questione dei debiti di guerra, e dichiarava rudemente di dover riaffermare la tesi antisocietaria, che il debito di guerra era rapporto singolo e diretto fra debitore e creditore. E basta. Il primo aperto violento sabotaggio alla istituenda Società delle Nazioni è stato quindi americano: una specie di anticipazione al rifiuto netto e deciso a riconoscere poi la validità della firma di Wilson apposta al trattato di Versailles. La democrazia si regola così. Ed è di ieri la dichiarazione dell'ex Cancelliere dello Scacchiere laburista Snowden, che in futuro un laburista non riconoscerebbe alcun valore alle lettere scambiate fra Caillaux e Churchill se la Germania un giorno non pagasse più. I debiti di guerra si pagano anche se le riparazioni non si pagano! Ciò non toglie che il laburismo sia per la Società delle Nazioni. Quale?

La "Rothe Fahne, sospesa per 14 giorni

per aver offeso Hindenburg

BERLINO, 23

L'organo centrale dei comunisti tedeschi *Die Rothe Fahne* e un altro giornale comunista sono stati sospesi, il primo per 14 giorni ed il secondo per tre mesi, avendo definito il Presidente del Reich Hindenburg come «il cane di guardia dei monarchici». L'offesa al Presidente era stata pubblicata già da parecchio tempo, ma essendosi verificata una differenza d'interpretazione sulla vigente legge sulla stampa fra il ministro degli Interni del Reich e quello degli Interni prussiano, che costituzionalmente deve applicare la legge, si ricorse al giudizio della Corte di Cassazione. Questa appunto ha emanato sentenza, secondo la quale l'offesa al Presidente del Reich è offesa al paese e alle istituzioni.

Un appello dei profughi russi

riuniti a Congresso

ROMA, 23

E' noto che esiste in Europa una estesa organizzazione di patriotti russi che, avendo eletto a suo capo il Granduca Nicola Nicolaiev, lotta fervidamente per la liberazione della patria dal giogo bolscevico. In occasione dell'ultimo recente loro Congresso all'estero questi patriotti russi hanno lanciato un appello al mondo, col quale si propongono di far conoscere a tutte le Nazioni la vera fisionomia della Russia dei Soviet e nel quale respingono l'accusa di aver ingaggiata la lotta contro i Soviet per restaurare in Russia il regime czarista e per rientrare in possesso delle loro terre e dei loro beni.

A questo proposito il proclama dice:

«Siccome i nemici nostri incessantemente spargono la favola, che gli esuli russi lottano contro i bolscevichi per rientrare in possesso delle terre e dei bene tolti a molti noi, il congresso, per mettere fine alle false affermazioni, ha dichiarato che la terra ora in possesso dei contadini non deve essere loro tolta e che non è possibile esigere dai contadini la restituzione di tutto ciò che è perito o è stato rapito durante la rivoluzione.»

L'appello del congresso, dopo aver tracciato un quadro fosco della situazione politica, morale e materiale della Russia odierna, dice:

La organizzazione comunista internazionale che impera oggi in Russia, parla ed agisce in nome della Russia, ne pretende l'eredità e i diritti per spendere in pro della rivoluzione universale, le forze e i mezzi raccolti da secoli dallo Stato russo; spenderli cioè per distruggere l'organizzazione sociale e politica in tutti i Paesi e in tutti i popoli del mondo. L'organizzazione della III Internazionale, che impera in Russia, non soltanto non va considerata come la «Russia», come «Governo russo», ma è invece il più terribile nemico della nostra Patria. Ogni accordo, e tanto più le alleanze con questa forza, sono un grande, grandissimo errore. Il popolo russo, ora fatto schiavo della violenza comunista, racolte le proprie forze, scuoterà l'odiato giogo ed allora tutti coloro che avevano fatto i loro calcoli nelle affermazioni dei Soviet, si accorgeranno di aver costruito sopra la sabbia.

Per quanto gli altri popoli riconoscano il partito comunista che impera in Russia, come legale Governo di essa, il popolo russo non lo riconoscerà per tale e non cesserà la sua lotta contro di esso.

'appello conclude così:

I russi, riunitisi al Congresso e che hanno la possibilità di elevare la voce in difesa della Russia, mentre il popolo russo, sotto il nemico giogo è costretto a serbare il silenzio, si rivolgono con caloroso appello agli altri popoli, perchè vengano in aiuto della Russia, nella sventura che l'ha colpita e porgano sostegno nella lotta che essa combatte contro il sanguinoso giogo della Terza Internazionale.

L'insoluta vertenza mineraria inglese

LONDRA, 23

Alla Camera dei Comuni si è svolta una discussione sulla crisi carbonifera inglese basata soprattutto sulla differenza dei salari dei minatori sulle spese dell'estrazione del carbone per tonnellata in confronto dei prezzi realmente pagati dai consumatori a Londra. L'inchiesta è rivolta a studiare a chi toccasse compiere maggiori sacrifici: se agli operai oppure ai proprietari.

Oggi sono ritornati da Parigi i capi dei minatori Cook e Smith. La loro missione pare non abbia prodotto alcun risultato pratico Cook, intervistato, ha dichiarato che il successo è stato grande e che difficilmente il carbone straniero giungerà ancora in Inghilterra. Un grave colpo all'autorità di questo leader degli organizzatori inglesi è stato dato dalla notizia che Cook viene eletto membro della presidenza dei minatori dei Soviet russi. La notizia è comparsa anche sull'«Istvestia» e sulla «Pravda».

Da fonte competente bene informata, si conferma che lo sciopero carbonifero dovrebbe trovare una fine per inazione.

L'inquadramento sindacale

dei datori di lavoro

ROMA, 23

La Confederazione generale fascista dei commercianti comunica:

«Di questi giorni la presidenze delle due Confederazioni (datori di lavoro) dell'industria e dei commercianti hanno preso accordi definitivi circa l'inquadramento sindacale di alcune categorie ch'erano oggetto di contestazione fra le due parti. Come conseguenza ed in applicazione di detti accordi rimane di competenza della Confederazione dell'industria l'organizzazione delle seguenti categorie: le imprese di assicurazione, i frigoriferi, le aziende editoriali sia dei libri che dei giornali, gli istituti e i luoghi di cura, le sorgenti minerarie, gli stabilimenti termali. Rimarranno altresì inquadrate nell'organizzazione industriale le sedi staccate delle società edite industriali, gli uffici amministrativi anche se fuori dela sede principale della ditta, nonchè le agenzie locali di vendita di prodotti gestita direttamente dalle aziende industriali a mezzo di personale dirigente dipendente dalla sede centrale e stipendiato dalle aziende stesse. La stesa norma vale per l'inquadramento delle sedi staccate e delle agenzie locali delle compagnie di assicurazione. Ben s'intende che gli agenti di assicurazione e gli addetti ad amministrazioni non dipendent dalla società, ditte industriali o compagnie di assicurazioni dovranno essere inquadrati nella Confederazione dei commercianti.

Resta di competenza della nostra Confederazione l'organizzazione delle seguenti categorie: gli albergatori, gli appartatori daziari, gli stabilimenti balneari, i magazzini generali, i silos, le agenzie di viaggio e turismo, le case e agenzie di spedizioni, le imprese di trasporto a domicilio. Per quanto riguarda le categorie dell'abbigliamento, fu stabilito di attribuire alla Confederazione generale fascista dell'industria gli industriali sarti, cioè quei sarti che non portano tessuti per rivenderli, ma per trasformarli in confezioni. Rimangono invece attribuiti alla Confederazione nazionale fascista dei commercianti i mercanti sarti, cioè quei sarti che confezionano abiti invia sussidiaria.

Naturalmente quanto sapra riguarda anche la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro per i quali i comitati di collegamento sottoporranno alla approvazione delle rispettive organizzazioni sindacali i loro comuni punti di vista. In una prossima riunione sarà stabilita, dalle presidenze delle due Confederazioni, la reciproca zona organizzata per le categorie dei datori di lavoro dell'attività teatrale e cinematografica.

Ci risulta che il sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, avuto modo in questi giorni di esprimere il suo compiacimento per lo sforzo realizzatore che con spirito unitario e con disciplina fascista, le varie confederazioni vanno compiendo onde divenire rapidamente alla loro definitiva costituzione statuaria.

Nuovo ordinamento del Fascismo genovese

Una missione del comm. Melchiori ad Ancona

ROMA, 23

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il segretario generale del Partito, dopo l'esame sulla situazione della provincia di Genova, ha deliberato: 1) Che si costituisca una Federazione fascista della grande Genova, affidata alla direzione dell'on. Pala, il quale sarà anche segretario del Fascio di Genova (città. Gli altri Fasci della grande Genova, continueranno a funzionare come Fasci della nuova Federazione. L'on. Pala formerà il nuovo Consiglio della Federazione. 2) Che si costituisca una Federazione della Riviera, di cui faranno parte tutti i Fasci della provincia, tolti quelli della grande Genova. La nuova Federazione sarà affidata all'on. Lessona, che provvederà a formare il novo Consiglio e che dovrà risolvere indistintamente la situazione fascista di Savona. 3) Che il camerata dott. Gerardo Bonelli si trasferisca immediatamente a Roma, nella sua qualità di membro del Direttorio nazionale, a disposizione del segretario generale per funzioni continuative di ispezione e di controllo.

L'on. Turati, ha dato incarico al vice-segretario comm. Melchiori di recarsi ad Ancona, per esaminare la situazione politica di quella provincia nei riguardi della Federazione provinciale.

Il Capo del Governo ha ricevuto ieri mattina, presentata dal segretario generale del Partito, la Federazione provinciale fascista di Grosseto, che è da anni guidata dall'on. Pierazzi. Il segretario provinciale ha dato relazione del seguente quadro delle forze organizzate: Fasci costituiti 90, iscritti 7000, una Legione M. V. S. N. su 5 coorti con circa 2000 Camicie nere; movimento giovanile; gruppi costituiti 188, con circa 10.000 iscritti; sindacati fascisti: sindacati misti 88, corporazioni 10, divise in 41 sezioni di categoria; associazioni provinciali 6; Totale iscritti ai sindacati: lavoratori circa 12 mila; cooperative fasciste 52, con circa 10 mila cooperatori; un consorzio di cooperative di produzione e lavoro. L'on. Pierazzi ha quindi riferito sui lavori da compiersi per il risanamento della Maremma. S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo più vivo compiacimento a tutti i dirigenti e li ha intrattenuti sull'azione che il Partito deve svolgere.

Il segretario generale del Partito rilevando come da parte di qualche elemento fascista si tenti la costituzione di giornali quotidiani o settimanali, avverte che nessuno di tali organi sarà riconosciuto, e che saranno presi provvedimenti disciplinari contro quei fascisti che risultassero gli iniziatori o i sovventori.

L'Associazione ferrovieri fascisti

otterrà per prima il riconoscimento giuridico

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: «Oggi l'on. Turati, segretario generale del P. N. F., ha presentato al Capo del Governo e ministro delle Corporazioni lo statuto dell'Associazione ferrovieri fascisti e la domanda di riconoscimento giuridico a termini della legge sindacale. Il Capo del Governo ha stabilito che l'Associazione ferrovieri fascisti sia la prima ad ottenere il riconoscimento giuridico. Con questa priorità, il Capo del Governo intende dare un attestato di simpatia all'Associazione ferrovieri fascisti in particolare e ai ferrovieri tutti, i quali da 4 anni compiono con perfetta consapevole disciplina e zelo il loro dovere».

Il programma di "Milizia fascista,,

ROMA, 23

Il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Melchiori, vice segretario generale del Partito e direttore di *Milizia Italica*, al quale ha date disposizioni perchè il giornale da lui diretto muti il suo nome in quello di *Milizia Fascista*, che uscirà domani e porterà una fotografia del Duce con la seguente dedica: «Al giornale *Milizia Fascista*, che ha nel titolo il programma di oggi, di domani, di sempre. Fascismo e niente altro che Fascismo! Mussolini — Roma 22 giugno — Anno IV».

L'on. Spinelli espulso dal Partito

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il segretario generale del Partito, esaminato l'atteggiamento tenuto dall'on. Spinelli Enrico, dalla data della sua sospensione ad oggi, ha deliberato la sua espulsione dal Partito.

a Commissione direttiva dell'Associazion: mutilati

ROMA, 23

Per il 27 corr. è stata convocata la Commissione direttiva dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, nominata dal recente Congresso nazionale tenutosi a Bolzano.

Le possibilità di penetrazione italiana

nell'Africa orientale

ROMA, 23

L'*Agenzia di Roma* informa che una recente inchiesta compiuta da persona autorevole nei paesi dell'Africa orientale, e cioè nel Kenya, nell'Uganda e nel Tanganyka, risulta che quelle magnifiche regioni potrebbero costituire per l'Italia un'ottima via di espansione per le sue industrie e per i suoi commerci. Infatti nelle sole colonie del Kenya e dell'Uganda l'importazione delle automobili salì dal numero di 355 nel 1923 a 3126 nel 1925 e il numero delle motociclette e biciclette da 2767 nel 1923 a 23.938 nel 1925.

Nairobi, dove vivono soli 3612 bianchi, ha attualmente in circolazione oltre 5000 automobili ed autocarri. Questa cittadina africana tiene, dopo Nuova York, il primo posto nel mondo per automobili in proporzione degli abitanti. L'Italia non può certamente battere a base di prezzi la concorrenza americana, tanto è vero che l'introduzione delle automobili italiane sarà assai lenta; ma difettando i garages, a cui è adibito nella grandissima parte personale negro, l'Italia potrebbe, costruendone un grandissimo, battere qualsiasi concorrenza straniera. Anche per i tessuti di cotone i centri del Tanganyka e di Zanzibar potrebbero offrire ai cotonieri italiani ottimi mercati.

Sarebbe utile che essi rivolgessero su detti centri la loro vigile attenzione anche allo scopo di aprire colà una fabbrica di filati e tessuti. I Governi locali non vedrebbero di malocchio il nascere di un'industria cotoniera perchè essa costituirebbe anche un vantaggio per la ricchezza locale. I centri suaccennati costituirebbero pure ottimi mercati per i prodotti seguenti: sacchi di juta, olio e saponi, sigari, sigarette, strumenti agricoli, vini, ecc. A Nairobi esiste già una esposizione italiana permanente; ma se questa fosse appoggiata moralmente e finanziariamente da Enti nazionali potrebbe divenire un potentissimo organo per la nostra influenza e penetrazione politico-economica in quelle lontane regioni.

I provvedimenti decisi per fronteggiare il carovita

e gli spacci di generi alimentari per le classi lavoratrici

ROMA, 23

Nel pomeriggio d'oggi s'è riunito al Ministero dell'Economia Nazionale il Comitato direttivo, nominato nell'ordinanza di ieri dalla Commissione ministeriale incaricata di studiare la questione dell'apertura e del funzionamento degli spacci destinati a fornire i generi alimentari di prima necessità, di buona qualità ed a prezzo di costo, alle classi lavoratrici. Alla riunione del Comitato, presieduto dal direttore generale comm. Giordani, hanno partecipato gli on. Cucini, Olivetti e Biagi e l'avv. Osio.

Il Comitato, in seguito alla discussione ampia e minuziosa svoltasi nell'adunanza di ieri sul modo migliore con cui assolvere il compito ad esso affidato e sul sistema più pratico per evitare nella vendita dei generi alimentari ingorde speculazioni, ha compilato in linea di massima il programma d'azione da svolgere nei vari centri; programma che sarà quanto mai semplice e privo d'ogni congegno burocratico. Ecco le deliberazioni come sono state concretate nell'ordine del giorno approvato:

«Premesso che il problema del carovita, considerato nella sua complessità, può essere soltanto attenuato dallo sforzo concorde rivolto a favorire e intensificare l'approvvigionamento diretto dei generi di prima necessità, per gli impiegati e per le maestranze industriali, allo scopo specialmente di stabilire una sana concorrenza normalizzatrice, ritiene necessario: 1) che gli industriali, o a mezzo degli enti locali di consumo e di cooperative, o aprendo direttamente spacci nei loro stabilimenti, facilitino nel miglior modo l'approvvigionamento stesso, stabilendo, se del caso, particolari accordi per il credito alle maestranze ed agli impiegati. 2) che le cooperative di consumo estendendo la loro attività, mettano a disposizione la loro organizzazione e la loro attrezzatura tecnica e commerciale per gli scopi di cui sopra. 3) che i Sindacati dei lavoratori svolgano azione di propaganda per l'educazione del consumatore. 4) che i commercianti contribuiscano alla politica di revisione dei prezzi. 5) che l'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione sia autorizzato a concedere, per iniziative di cui sopra, il finanziamento necessario ad un equo interesse. 6) che, in relazione a tale finanziamento, sia costituito un Comitato esecutivo, in seno alla Commissione generale, per il coordinamento delle varie iniziative».

L'azione delle Federazioni industriali.

In conformità agli accordi presi, l'on. Olivetti, nella sua qualità di Segretario generale della Confederazione Generale Fascista dell'Industria, diramerà a tutte le Federazioni industriali una circolare, in cui spiegherà l'azione che vengono chiamate a svolgere e darà in proposito le opportune istruzioni. Le Federazioni industriali sono incaricate di prendere i necessari contatti con le autorità governative, con gli enti pubblici, con le Corporazioni sindacali e con le cooperative, per far sì che gli spacci da aprirsi risultino bene organizzati ed egregiamente forniti.

Esse dovranno particolarmente cercare di integrare le iniziative già esistenti e che dànno affidamento di buon funzionamento, e provvedere, in loro assenza, all'apertura di spacci secondo le norme indicate. Le Federazioni dovranno far pervenire entro dieci giorni alla Confederazione Generale dell'Industria una dettagliata relazione sull'azione svolta, enunciando chiaramente quanto è stato da esse fatto nei vari centri.

Nella prossima settimana il Comitato direttivo si riunirà nuovamente per prendere in esame i primi risultati ottenuti e per adeguare a questi le ulteriori proposte che saranno presentate alla Commissione plenaria. Dal canto loro anche le Corporazioni Sindacali Fasciste invieranno alle dipendenti organizzazioni istruzioni al riguardo.

L'inquadramento sindacale di alcune categorie

Nei numerosi e cordiali colloqui di questi giorni, le Presidenze delle due Confederazioni di datori di lavoro dell'Industria e dei Commercianti hanno preso accordi definitivi circa l'inquadramento sindacale di alcune categorie che erano oggetto di contestazione fra le due parti. Come conseguenza ed in applicazione di questi accordi, rimane di competenza della Confederazione dell'Industria l'organizzazione delle seguenti categorie: imprese di assicurazione, frigoriferi, aziende editoriali, sia di libri che di giornali, istituti e luoghi di cura, sorgenti mineral, stabilimenti termali. Rimarranno altresì inquadrate nell'organizzazione industriale le sedi staccate delle società e ditte industriali e gli uffici amministrativi, anche se fuori della sede principale della ditta, nonchè le agenzie locali di vendita di prodotti, gestite direttamente dalle aziende industriali a mezzo di personale dirigente dipendente dalla sede centrale e stipendiato dalle aziende stesse. La stessa norma vale per l'inquadramento delle sedi staccate e delle agenzie locali delle compagnie d'assicurazione. Ben s'intende che gli agenti di assicurazione, oggi addetti alle amministrazioni non dipendenti da società, ditte industriali o compagnie d'assicurazione, dovranno essere inquadrati nella Confederazione dei Commercianti.

Resta di competenza della Confederazione del Commercio l'organizzazione delle seguenti categorie: albergatori, appaltatori daziari, stabilimenti balneari e marini, magazzini generali, sylos, agenzie di viaggio e turismo, case e agenzie di spedizioni, imprese di trasporto a domicilio.

Per quanto riguarda le categorie dell'abbigliamento, è stato stabilito di attribuire alla Confederazione Generale Fascista degli Industriali quei sarti che comprano tessuti soltanto per trasformarli in confezioni. Rimangono invece attribuiti alla Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti quei sarti che confezionano abiti solo in via sussidiaria al loro commercio di rivendita di tessuti e altri oggetti d'abbigliamento. Lo stesso criterio vale per le altre categorie dell'abbigliamento. I grandi magazzini di rivendita, che esercitano laboratori industriali a organizzazione autonoma per il pronto funzionamento, dovranno essere inquadrati nell'Industria per la loro attività industriale. Vale in questo caso il criterio della duplicità della funzione che lo stesso regolamento legislativo contempla.

I Comitati di collegamento

Ad ogni modo le due Confederazioni, riconoscendo la necessità di non lasciare isolate le varie categorie di aziende dell'abbigliamento che hanno interessi comuni, stabiliscono che la situazione di fatto attuale venga sostanzialmente conservata a mezzo di Comitati di collegamento, per l'esame e la soluzione delle questioni che sono comuni alle categorie di industriali e alle categorie di commercianti. Naturalmente quanto sopra riguarda anche la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro, per i quali i Comitati di collegamento sottoporranno all'approvazione delle rispettive organizzazioni sindacali i loro comuni punti di vista.

In una prossima riunione saranno stabilite dalle presidenze delle due Confederazioni le reciproche zone organizzative per le categorie dei datori di lavoro dell'attività centrale cinematografica.

Il Sottosegretariato al Ministero delle Corporazioni ha avuto modo in questi giorni di esprimere il suo compiacimento per gli sforzi realizzatori che, con attività, unità e disciplina fascista, le varie Confederazioni vanno compiendo per addivenire rapidamente alla loro definitiva costituzione statutaria.

L'importante partecipazione italiana

alla Conferenza sanitaria internazionale di Parigi

ROMA, 23

La Conferenza Sanitaria Internazionale indetta a Parigi dal Governo francese, per la riforma della Convenzione sanitaria del 1912, ha posto fine da alcuni giorni ai suoi lavori. Fra le conferenze internazionali in materia di sanità essa tiene indubbiamente il primo posto. Vi hanno partecipato 72 Stati, con 163 delegati. La nostra delegazione era composta dal dott. Alberto Lutrario, primo delegato; dal gen. medico Repetti; dal colonnello di porto Huetter; dal primo segretario di Ambasciata dott. Rocco; dal vice-prefetto Cancelliere e dal delegato sanitario all'estero comm. Druetti.

I lavori si sono svolti con operosa alacrità. Sebbene il nuovo orientamento della profilassi internazionale non abbia potuto raggiungere in tutti i punti il grado di sviluppo che sarebbe stato desiderabile tuttavia la nuova Convenzione pone un nuovo avanzato termine miliare nel cammino della sanità interstatale. Fra le decisioni apportate sono particolarmente notevoli quelle che, pur facendo la dovuta parte alle inderogabili esigenze della pubblica salute, tendono in modo assai deciso a liberare il traffico ed il commercio dagli intralci che ancora ne ingombrano il libero svolgimento, con danno non lieve della pubblica economia. Il principio che domina il nuovo patto, e ne costituisce quasi il fondamento, consiste nel tenere conto delle fonti vere di contagio. In applicazione della moderna dottrina, si considera l'uomo malato come la fonte non unica e nemmeno principale di infezione. E si dà una scarsa importanza agli oggetti inanimati, quali le merci, nel meccanismo di diffusione dei germi infettivi. E' degno di nota che, più volte nel corso dei lavori, è stata ricordata con parole di plauso l'organizzazione sanitaria italiana.

Al termine dei lavori la delegazione italiana, per corrispondere ad analoghe cortesie ricevute, ha offerto un pranzo, al quale intervennero i plenipotenziari di vari Stati, fra i quali dell'Inghilterra e dei Domini', degli Stati Uniti, della Francia, Belgio Danimarca, Polonia, Giappone, India, Nuova Zelanda. Al levare delle mense furono scambiati brindisi in cui, tra l'altro, fu ricordato l'alto interesse del Capo del Governo italiano a tutte le manifestazioni di attività tendenti, come quella della recente Convenzione, a disciplinare le norme per la tutela del capitale umano, che il Duce giustamente considera fra le sorgenti prime di ricchezza della Nazione italiana.

Al termine della riunione, dominata dalla più schietta cordialità, fu, tra le entusiastiche acclamazioni dei presenti, approvato e trasmesso al Primo Ministro d'Italia il seguente messaggio: «S« E. Mussolini, Roma — I delegati partecipanti al banchetto, presentano il loro omaggio al Governo nazionale d'Italia ed esprimono la loro ammirazione per la parte avuta dalla Delegazione italiana nella Conferenza sanitaria internazionale.»

L'on. Mussolini ha fatto telegraficamente ringraziare quei delegati della gentile manifestazione di omaggio al Governo da lui presieduto.

Lunedì 26 corrente s'inizia nel „Piccolo della Sera" la pubblicazione di

"UNA DONNA,,

romanzo inedito

di Henri Kistemaeckers.

La fertilizzazione di una vasta zona

nella Colonia Eritrea

ASMARA, 23

Il giorno 22 corrente, ultimate le opere di presa, le acque del Case sono state immesse nella pianura di Tessolei, fertilizzando la vastissima pianura prescelta dal Governo dell'Eritrea per la coltura del cotone e di altre piante ed essenze pregiate tropicali. La diga, gli elementi di derivazione e i canali hanno dato prova della loro piena e completa efficienza e migliaia di ettari di ottimo terreno già pronto per la coltura, segnano la prima tappa di quella che dovrà essere la rapida e completa trasformazione della immensa pianura. Quest'opera, voluta ed eseguita nelle condizioni più dure, si inscrive con le altre realizzazioni del Governo Nazionale Fascista, per la tenace volontà del governatore Gasparini, validamente sostenuto ed incoraggiato dal ministro Di Scalea.

Il Gran Premio di San Sebastiano

Minoia su "OM,, vince nella cat. 2 litri

SAN SEBASTIANO, 23

La partenza del quarto Gran Premio di Turismo di Guipuzcoa è stata data ieri mattina alle 11 a 16 concorrenti — gli iscritti erano 52 — ripartiti in cinque categorie e che profittano di un «handicap» di tempo, secondo la loro cilindrata. Il Re di Spagna, accompagnato dalla Regina Madre e da tutta la famiglia reale, ha assistito alla partenza della corsa, che ha richiamato alle tribune di Lasarte un pubblico numerosissimo.

La corsa è stata interessantissima ed ha segnato un bel successo dei corridori italiani della «O. M.» che hanno trionfato nella categoria dei due litri. Ecco la classifica:

Categoria 1100 cmc.: 1) Leonard Manso-De Zuniga, 2) Lagache-Pisart, 3) Senechal-De Jouy, tutti su «Chenard Walchner».

Categoria due litri: 1) Minoia-Morandi su «O. M.», 2) Rost-Ladiky, 3) Balestriero-Danieli, su «O. M.».

Categoria 5 litri: 1) Boillot-Serre, su «Peugeot», 2) Rigol-Latailleur, su «Peugeot».

Categoria B. 5 litri: 1) Martz-Gärtner, 2) Carazzola-Kuhl, 3) Weyler Wolff, tutti su «Mercedes».

Nella classifica generale figurano: 1) Leonardo Manso-De Zuniga, 61 giri, media km. 113; 2) Lagache-Pisart, 59 giri; 3) Minoia-Morandi, 53 giri. Balestriero della «O. M.» è all'8.o posto. Il pilota italiano Mario Danieri, passando alla svolta di Urmieta, ha fatto un triplice salto pericoloso e la sua macchina si è rovesciata completamente. Il pilota è rimasto miracolosamente incolume.

Un antiquario assassinato dai ladri

PAVIA, 23

Un orribile delitto è stato scoperto oggi alle 16 in piazza Soncino n. 1. Certo Pietro Guglielmina, di 75 anni, antiquario, è stato rinvenuto cadavere presso il proprio letto, legato con una cordicella e con evidenti tracce di strangolamento. Ignoti ladri, penetrati nel suo appartamento, credendolo danaroso, lo avevano legato al letto e poi in seguito alla resistenza opposta dal disgraziato, devono averlo ucciso.

Una collisione fra due piroscafi

LONDRA, 23

Il piroscafo «Regina Alessandra», partito da Londra con 500 viaggiatori a bordo, si è scontrato stamane con un piroscafo costiero presso alla costa della Scozia. I viaggiatori dovettero venire sbarcati a Greenock. Molto panico ma nessun danno ai passeggeri. Il piroscafo invece è stato abbastanza gravemente danneggiato.

Bollettino militare

ROMA, 23

Stato Maggiore: Del Lungo, col. arma carabinieri è promosso generale brigata dei granatieri ed è collocato a disp.; Gorini, col. arma carabinieri è promosso gen. brigata ed è collocato a disp.; Faracovi, col. fanteria è promosso generale brigata ed è nominato comandante della Brigata Forlì a Tortona; Fodale, col. artiglieria è promosso gen. brigata e coll. a disp.; Fassò, gen. di brigata fanteria è nominato comandante della Scuola fant. Parma; Cangemi gen. di divisione in a. r. q. è trasferito in forza al Corpo d'Armata di Roma.

Carabinieri Reali: Bonora, ten. col. divisione Legione Genova interna è destinato a disposizione Legione Cagliari; Odetti de Marcorengo, ten. col. addetto 6 raggrupp. Legioni trasferito Legione Genova; Radice, ten. col. 7 raggrupp. Legioni, trasferito Legione Palermo.

Fanteria: De Lieto, col. comandante distretto Bari, nominato presidente Tribunale Militare Territoriale Bari; Fortunato, col. comandante distr. Caltanisetta, nominato comandante 46 fant.; Beltrami, col. comandante 75 fant., richiamato servizio S. M. e nominato capo S. M. del Corpo d'Armata di Milano; Stumpo, ten. col. 6 fant., nominato giudice effettivo al Tribunale Militare Territoriale Palermo; Esposito, ten. col. in serv. S. M. al comando del Corpo d'Armata di Milano, trasferito al 6 alpini.

I seguenti ten. col. sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: Rauty, comando distr. Pistoia, trasferito 83 fant.; Re, 34 fant., trasferito Scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottoufficiali Torino; Strano, 59 fant., trasferito 2 bersaglieri; Scuero, ten. col. Comando Divisione militare Ravenna, trasferito R. Corpo Truppe Coloniali Cirenaica.

I seguenti ufficiali in asp. per rid. di quadri, sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: Moneti, ten. col. trasferito distr. Vercelli; Moretti, ten. col. trasferito dal 62 fant. alla Divisione Militare Bologna; Ventura, ten. col. trasferito dalla Divisione militare di Perugia a quella di Roma.

Cavalleria: Murari della Corte Brà col. nominato comandante reggimento Nizza Cavalleria; Chiapirone col. disp. nominato capoufficio dell'Ispettorato per l'Arma Cavalleria; Ambrosio col. capo di S. M. al comando Corpo Armata Torino incaricato delle funzioni di comandante della Scuola di Applicazione di cavalleria; Vellone ten. col. reggimento Genova Cavalleria, cessa dalla carica di presidente del Trib. Mil. Territ. in Palermo.

Artiglieria: De Rosa col. comandante 14 Campagna conferma Presidenza Trib. Territ. Bari.

I seguenti ten. col. sono confermati giudici effettivi o supplenti del Trib. Mil. Territ. a fianco di ciascuno indicato: Gampini, 5 campagna, giudice suppl. Trib. Torino; Vayra, Direzione artiglieria Trieste, giudice effettivo Trib. Trieste; Lapaglia, 3 pesante, id. id. Roma; Desimone, 8 pesante campale, id. id. Napoli; Tarantini, 9 Raggrupp. trasporti, id. id. Bari; Carlomagno ten. col. 9 pesante campale, trasferito Comando artiglieria Corpo Armata Bari.

Genio: Noya col. a disp. Ministero Marina collocato in ausiliaria; Sasso col. disp. nominato Direttore Genio Torino; Cintolesi ten. col. 6 Raggrupp. Genio assegnato Direzione Generale Firenze e nominato giudice suppl. Trib. Mil. Territ. Firenze.

Commissariato militare: Mutini ten. col. commissario Direzione Commissariato Verona collocato posizione ausiliaria.

Corpo Amministrazione: Varese ten. col. Amministrazione distr. Cagliari nominato presidente Trib. Mil. Territ. Roma (sezione Cagliari).

Il Bollettino Militare reca inoltre un elenco di militari ai quali è stata concessa, con determinazione ministeriale del 19 luglio 1926, la croce al merito di guerra per operazioni guerresche compiute in Libia.

Bollettino giudiziario

ROMA, 23

Magistratura: Albini proc. gen. Corte d'Appello incaricato studi legislativi al Ministero della Giustizia è collocato a riposo per limite età e gli è conferito titolo e grado onorifico di proc. gen. di Corte di Cassazione; Colosimo cons. Corte Cassazione del Regno è destinato alla Corte d'App. di Napoli con funzione di presidente di Sezione; Ranelletti cons. Corte Cassazione del Regno è destinato alla Corte d'App. di Milano con funzione di presidente di Sezione; Horwath, giudice destinato al Tribunale di Fiume è ivi incaricato dell'istruzione di processi penali; Colonnelli, giudice aggiunto, in funzione di pretore nel mandamento di Spilimbergo, è trasferito al mandamento di Pergine.

Cancelleria: D'Agostino canc. Pretura di Postumia è tramutato alla Pretura di Sampierdarena; Cordovana, canc. alla Pretura di Gonzaga è nominato segretario R. Procura Mantova; Cardella, segretario R. Procura di Mantova è restituito canc. al Tribunale di Trieste; Mereu, canc. al Tribunale di Bolzano è tramutato al Tribunale di Gorizia.

Uzunovic invita i funzionari dello Stato

a lavorare di più

BELGRADO, 23

Il presidente del Consiglio Uzunovic ha diramato a tutti i ministri una circolare, nella quale raccomanda che siano osservate d'ora innanzi scrupolosamente le prescrizioni della legge sulle ore di lavoro dei funzionari dello Stato, affinchè tutti i funzionari esplichino una attività intensa durante le sette ore prescritte. Il Presidente del Consiglio raccomanda pure che le ore di lavoro vengano aumentate, affinchè i servizi pubblici non subiscano alcun ritardo e per rendere possibile la riduzione dei ruoli dei funzionari ed alleggerire così il bilancio.

aciano, né io, .cmfwy cmfwy cmfwy mbb

Il fallimento di una Società editrice

a Vienna

VIENNA, 23

(*k.*) La Società editrice «Chronos» di Vienna, che pubblicava i giornali «Die Stunde» e «Die Bühne» è fallita dopo l'arresto del suo amministratore. Il direttore della «Stunde», Emerico Bekessi, è fuggito. Contro di lui sono state presentate 28 denunzie penali. La «Stunde» continua ad uscir sotto altra direzione.

Tre feriti gravi in un incidente di volo

SUDBURY (Ontario) 22

Mentre un aeroplano destinato al servizio di silvicoltura stava sorvolando una foresta nei pressi del lago di Ontario, un improvviso guasto al motore ha provocato la caduta dell'apparecchio sul quale, oltre ai due piloti, si trovavano tre viaggiatori. I passeggeri hanno riportato gravi ferite.

La Dieta polacca ha approvato in terza lettura, con 246 voti contro 95, il progetto legge relativo alle modifiche alla Costituzione, che autorizza il Presidente della Repubblica a promulgare decreti legge nei periodi in cui la Dieta è sciolta, decreti legge che però non possono modificare la legge elettorale.

Il rinvenimento di uno scheletro

in Val Saissera

GORIZIA, 23

Giunge notizia da Val Saissera, del rinvenimento di uno scheletro umano, scoperto da alcuni militari del 2.o reggimento artiglieria da montagna, dislocati in quel settore.

Sul sensazionale rinvenimento, abbiamo potuto avere i seguenti particolari: Alcuni artiglieri del 2.o regg. artiglieria da montagna, e precisamente, il secondo gruppo di stanza a Valbruna, trovandosi in ricognizione sulle falde del Montasio in Val Saissera, rinvennero, in un burrone, lo scheletro di un uomo. Accanto allo scheletro, furono trovati un orologio d'oro, una bussola, una lampadina elettrica, due lapis, un pettine, residui di vestiti, un portafoglio vuoto ed altri oggetti che furono raccolti e consegnati per la custodia ai reali carabinieri, i quali avvertiti della macabra scoperta, si recarono tosto sul posto per i necessari rilievi e accertamenti.

Si ritiene che lo scheletro appartenga ad un turista tedesco, il quale, avventurandosi su quelle impervie montagne, vi abbia trovato tragica fine, precipitando dall'alto dei dirupi scoscesi nel sottostante burrone. Tale particolare è avvalorato dal fatto che tra gli oggetti rinvenuti, si è pure trovato un libercolo in lingua tedesca, con le dovute descrizioni del panorama dove il turista pericolò. S'ignora chi sia il morto, poichè dalle carte ormai corrose dal tempo, nulla si può rilevare sulla sua identità. Fu anche stabilito che la morte dell'uomo, che secondo una perizia medica doveva avere 20 o 28 anni al massimo, tarchiato e robusto, risalga a più di 14 mesi.

La denuncia trasmessa a questa Procura del Re, è stata oggetto di attento esame da parte del vice-procuratore cav. dott. Gaspari, che si è tosto interessato del tragico episodio, sollecitando tutte le ricerche atte a identificare la vittima di un incidente alpinistico, che potrebbe però essere stato anche una vendetta o un omicidio volontario.

Il rinvenimento dello scheletro ha prodotto in quella superstiziosa popolazione alpestre la più viva impressione.

Si butta sotto il treno

UDINE, 23

Certo Guido Damanino, di anni 40, da Palmanova, un onesto operaio che godeva della generale estimazione, afflitto da nevrastenia, poneva ieri fine ai suoi giorni gettandosi sotto il treno Udine-Cervignano nei pressi di Meralto. Il personale accortosi, fermò il treno e disceso raccolse il disgraziato che aveva avuto le gambe stroncate. Venne trasportato a Palmanova all'ospedale, ma prima ancora che fosse stato ai sanitari possibile prodigargli le cure del caso, cessava di vivere per dissanguamento.

Due balene nel Tirreno

ROMA, 23

La *Tribuna* ha da Porto Ferraio che in quella rada sono state avvistate stamane due grosse balene. Una di esse, spintasi verso terra, si è arenata ed è stata tratta a riva. Essa misura circa 12 metri e pesa oltre quattro tonnellate. L'altra balena si è dileguata al largo.

L'on. Mussolini consegna al Duca delle Puglie

il brevetto di pilota aviatore

ROMA, 23

Stamane S. A. R. il principe Amedeo di Savoia Aosta, dopo aver espletato con eccezionale rapidità, e cioè in poco più di un mese, il corso di pilotaggio, ha conseguito il brevetto di pilota militare, compiendo brillantemente, su apparecchio S. V. A. monoposto, l'ultima prova prescritta, consistente in un volo di 300 chilometri a quota superiore ai 4000 metri.

S. A. R. ha atterrato alle 9.45 sul campo di Centocelle, dove si trovavano a riceverlo S. E. Mussolini, Capo del Governo e Ministro dell'Aeronautica; S. E. Bonzani, sottosegretario di Stato per l'Aeronautica; S. E. Piccio, Capo di S. M. della R. Aeronautica; i generali Armani, Verduzio, Oppizzi, nonchè il comandante interinale della 30.a Zona Aerea Territoriale; molti ufficiali dello Stato Maggiore della R. Aeronautica e della 3.a zona.

S. E. Mussolini ha consegnato personalmente a S. A. R. il brevetto, applicandogli sul petto il distintivo di pilota militare. Istruttore di S. A. R., che con la prova di oggi ha aggiunto alle sue magnifiche qualità sportive quella di sicuro pilota, è stato il comandante Ferrarin, il brillante aviatore che compì nel 1920 il raid Roma-Tokio.

In questa occasione il gen. Piccio ha inviato a S. A. R. il Duca d'Aosta il seguente telegramma: «L'augusto figlio di V. A. R. il Duca delle Puglie, ha oggi brillantemente compiuto le prove per il brevetto di pilota. La R. Aeronautica è fieramente orgogliosa dell'evento lietissimo. Nel cielo di Roma latina le ali della nuova Italia, magnanimemente guidate, hanno risuonato stamane della loro fermezza. A V. A. eroico comandante dell'invitta Terza Armata, che già valorizzò della sua alta benevolenza l'aviazione nascente, giunga la riconoscenza più devota della R. Aeronautica».

Le proposte d'avanzamento per merito di guerra

dei combattenti di Libia

ROMA, 23

In questi giorni si è riunita, sotto la presidenza del Duca D'Aosta, la Commissione per l'esame delle proposte di avanzamento per merito di guerra, in favore di militari che hanno preso parte ai fatti d'arme in Tripolitania e Cirenaica. La riunione è in relazione al R. D. N. 500 dello scorso marzo, col quale sono stati estesi i limiti di tempo per le promozioni di cui sopra, limiti che, per le operazioni in Tripolitania sono stati fissati dal primo maggio 1923 al 24 novembre 1924, e per quelle della Cirenaica, dal 15 marzo 1924 al 18 aprile 1925.

La Ford offre un prestito alla Jugoslavia

chiedendo la concessione per una fabbrica d'automobili

BELGRADO, 23

Un giornale della sera comunica che al Ministero del Commercio jugoslavo è oggetto di esame una domanda della Fabbrica Ford, la quale chiede la concessione di erigere in Jugoslavia una fabbrica di automobili Ford, che dovrebbe rifornire tutti i Balcani. A quanto lo stesso giornale informa, la Ford avrebbe offerto al Governo jugoslavo un forte prestito per migliorare le comunicazioni stradali. Influenti uomini politici si interessano perchè la concessione venga accordata.

La salma del maggiore Conti

ricuperata insieme all'idrovolante affondato

PISA, 23

Oggi nel pomeriggio sono state riprese le operazioni per il ricupero dell'idrovolante affondato martedì scorso nell'accidente che è costato la vita al maggiore Conti. Verso le 19, l'idrovolante è stato portato alla superfice dell'acqua e rimorchiato vicino al cantiere di costruzioni aeronautiche. Ricerche fatte entro l'apparecchio, hanno portato al rinvenimento del cadavere del compianto ufficiale perito compiendo il suo dovere. Il cadavere, trasportato alla sala di pronto soccorso del cantiere, è stato questa sera portato a Pisa. Domani sera, verso le 18, avranno luogo i solenni funerali, ai quali parteciperanno associazioni, autorità e la cittadinanza. La salma sarà trasportata a Firenze per essere tumulata in quella città in seguito al desiderio espresso dalla vedova, che è fiorentina.

I danni del maltempo in Jugoslavia

nelle rassicuranti affermazioni d'un ministro

BELGRADO, 23

Il ministro dell'Agricoltura sig. Pucelj ha dichiarato che le notizie allarmanti pubblicate in alcuni giornali esteri, circa i danni causati dalle recenti inondazioni nel Regno dei S. H. S., sono esagerate. E' vero — ha soggiunto il ministro — che 60.000 ettari di terreno sono stati innondati nella provincia di Backa, ma in questa cifra è compreso anche il terreno non coltivato.

Inoltre si è riusciti a salvare una parte del raccolto nel terreno coltivato inondato. Nessun villaggio è stato completamente sommerso dalle acque, solamente alcuni villaggi sono stati parzialmente inondati. Vi sono state inondazioni anche in altre regioni, ma momentaneamente, senza produrre danni gravi.

Quando si considera che nel Regno S. H. S. vengono coltivati annualmente 3 milioni di ettari di terreno, è evidente che i danni causati dalla inondazione sono relativi, in quanto localizzati in una sola regione. Si calcola che al massimo i danni ammontano a 250 milioni di dinari. Tutte le altre notizie allarmanti — ha concluso il ministro — son prive di qualsiasi fondamento. Il raccolto di frumento di quest'anno è ottimo e si calcola che esso ammonti a 30 milioni di quintali.

Un discendente dei dominatori elleni

che intenta processo alla Grecia e lo perde

NAPOLI, 23

La Corte d'Appello di Napoli ha pronunciato la sentenza in una interessante causa intentata dall'avv. Di Capone alla Grecia. Costui, quale discendente degli antichissimi dominatori della Tessaglia e dell'Epiro, pretendeva aver diritto su quelle regioni in dominio della Grecia dal 1881 e chiedeva il pagamento dei frutti. Ma la tesi accolta dal Tribunale di Napoli, è stata ieri respinta dalla Corte d'Appello, cui il Governo greco era ricorso. La sentenza condanna il Di Capone alle spese di giudizio.

Il volo di Cobhan verso l'Australia

ALLAHABAD, 23

L'aviatore Cobhan è partito stamane per Calcutta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La soluzione dell'ora: scindere la moneta dal cambio

Il comm. Arminio Brunner ci invia il seguente interessante articolo sul problema del cambio:

«Ho in questo momento la magra consolazione di essere stato quattro anni fà uno dei migliori diagnostici per malattie monetarie e di avere dovuto assistere ad onta di ciò allo sfacelo senza necessità delle monete di almeno dieci nazioni, perchè la mia diagnosi non fu accettata dai colleghi concorrenti, i quali continuarono a curare i loro ammalati con i mezzi omeopatici a loro disposizione, riducendoli in fin di vita. Scrissi allora sulle colonne di questo giornale queste parole:

«L'onere della difesa della parità monetaria accollato col vecchio sistema all'istituto d'emissione deve passare sul debitore, il quale ricevendo il credito sia verso cambiali commerciali che rapresentano a loro volta o merci o debitori o prestazioni oppure verso sovvenzione di titoli, dove obbligarsi a restituire quanto ha ricevuto, sulla medesima parità d'oro all'atto della restituzione senso stretto) ed il cambio si limita a denotare unicamente le vibrazioni del movimento normale.

Valga a maggiore chiarezza un esempio pratico:

Il grande cerchio A rappresenta il valore complessivo del patrimonio nazionale che nel momento di partenza è suddiviso in due parti uguali fra debitori e creditori (D e C.) come segnato dalla linea di demarcazione. In quanto al numero rispettivamente dei debitori e creditori questo è indicato dal M (N.o dai debitori) e dal N (N.o dei creditori). Il cerchietto B è il barometro del cambio estero: la sfera marca le oscillazioni, mentre risulta collegato con un cavo col cerchietto V (istrumento per la misurazione dei valori nazionali) collocato nel centro della vita nazionale e la di cui base (O) non è stabile, ma varia colle oscillazioni del barometro cambi. L'effetto — fino che questi aumentano — è segnato dalle freccie: cioè la linea di demarcazione (divisione della

A B D V C O M-x N+x

A = Patrimonio e lavoro nazionale. — B = Barometro dei cambi. — ⁀ = Cavo di comunicazione fra il B ed il V = Istrumento misuratore valori all'interno — O = Base oscillante dell'istrumento di misurazione del valore — —.—.— = Linea di demarcazione fra debitori e creditori — M = Numero dei debitori — N = Numero dei creditori

del suo debito. Sarà sua cura d'investire quanto ha ricevuto in valori commerciabili o titoli di proprietà tale da garantire per la loro natura stessa il valore d'oro. Con ciò sarà tolto ogni interesse del mutuante in un nuovo sensibile peggioramento della moneta, la quale circostanza non poco ha contribuito all'ultimo crollo della moneta austriaca col premio rappresentato da ogni credito ottenuto.

Così è costituita non soltanto una garanzia per il nuovo istituto e di riverbero per tutti i rapporti di credito e debito, ma contemporaneamente anche una valvola di sicurezza per la produzione stessa».

Credo di poter affermare con tutta sicurezza di aver colpito nel segno e che questa è la formola della salvezza — «sempre», ma specialmente «se tempestivamente applicata». La famosa «Rentenmark» del Helfferich non è che un'altra tardiva forma di applicazione.

Oramai è indispensabile arrivare rapidamente alla comprensione fondamentale su una base accessibile a tutti: lo tenterò con le brevi spiegazioni che seguono:

Distinguo nettamente tutti i rapporti finanzari che la Nazione ha coll'Estero da quelli che si svolgono nell'interno del Paese. Indice dei primi: «il cambio», indice dei secondi: «la moneta». Solo il primo può essere considerato un vero e proprio barometro, che con le oscillazioni della sua sfera denota la tendenza, perchè i vasi comunicanti funzionano direttamente solo per i rapporti esteri. Ora come stiamo in questo proposito? Ripeto la mia intima convinzione — ribadita dal discorso del Capo del Governo — che questo movimento finanziario con l'Estero è «normalmente» da noi in equilibrio — labile bensì specialmente con riguardo alle stagioni — ma sempre in equilibrio e che quindi le vibrazioni del barometro sono limitate a pochi millimetri

Questo equilibrio normale, come risulta dal ritmo normale del lavoro della Nazione è turbato attualmente da un «solo fattore decisivo»: il movimento dei capitali. In mancanza di un avvenire ben definito della nostra moneta (erroneamente imperniata sul cambio) il capitale nazionale ed internazionale emigra dal Paese e non vi farà ritorno prima che questo problema sia chiarito e definito inequivocabilmente. Ogni illusione in proposito è vana. Questo movimento di capitali è visibile persino agli occhi di un ragazzo in questioni economiche: basta un maestro un po' intelligente:

1. Gli esportatori italiani non fanno rientrare in Paese il valore delle loro merci.

2. Gli esteri vendono il loro capitale investito in lire italiane ed il tesoro lo assorbe vendendo la massa di manovra e rimanendo debitore in definitiva verso l'estero.

3. Ad onta di tutte le prescrizioni contrarie il capitale trova attraverso mille piccole arterie la via d'uscita.

Risultato:

a) pressione continua ed infrenabile sul cambio.

b) Mancanza sempre più accentuata di capitali disponibili nel Paese (prova evidente del concetto errato che da noi manca la circolazione, mentre difettiamo di capitali).

c) Pressioni su tutti i mercati dei titoli pubblici e privati per creare le liquidità necessarie ai trasferimenti.

Contro questa situazione squisitamente psicologica non vi ha che «un solo rimedio»: «Ristabilire la fiducia, per la qual cosa ci vogliono fatti, non parole».

Ed a questi effetti vale un solo mezzo: scindere nettamente il valore della moneta da quello del cambio estero. E mi spiego: Intendo con la moneta due cose: Il mezzo tecnico dei pagamenti fatti per cassa nell'interno (in contrasto con quelli fatti senza denaro) e la misura attraverso la quale si fissano i valori di beni e servizi nazionali.

Fermo restando il mezzo tecnico di pagamento che non va toccato si eliminino le oscillazioni «nel valore dell'istrumento con cui si misurano i servizi e beni nazionali». Sostituendo l'attuale istrumento di misurazione in continua trasformazione di valore con uno di valore stabile si toglie di mezzo il continuo turbamento dell'equilibrio provocato dal fatto contingente. E la fiducia ritorna mentre rimane per ora inalterato il mezzo tecnico di pagamento (la moneta nel torta nazionale) si sposta nella direzione contro i creditori comprimendoli successivamente a favore dei debitori col fenomeno che contemporaneamente il M (numero dei debitori) e quindi degli arricchiti diminuisce e quello N (numero dei creditori) quindi degli impoveriti aumenta

La mia proposta tende ad evitare lo spostamento della linea di demarcazione, tagliando il cavo fra B e V. e sostituendo la base (O) dell'istrumento V, ora labile, con una stabile.

Con ciò gli spostamenti fra D e C. restano limitati a quelli spostamenti di ricchezza che risultano dalla maggiore o minore abilità e capacità di risparmio e rappresentano quindi i movimenti normali della formazione di ricchezza e del suo spostamento come avvengono in tutti gli organismi nazionali. «Lo spostamento artificiale, casuale ed involontario viene però a cadere e con ciò la più grossa immoralità economica prodotta dal dopoguerra».

Ed ora poche parole ancora per l'applicazione pratica:

Situazioni, come quella da me denunciata, si sanano per due strade: con l'obbligo imposto dal Governo o con la volontà dei singoli aggruppamenti che si uniscono liberamente per salvare la «moneta nazionale». Nessuno può essere impedito di adottare volontariamente la mia proposta che quindi è semplice, ma efficace: Garantiamoci noi reciprocamente per tutti i nostri rapporti questa stabilità, imponendola al maggior numero possibile di aziende e formiamo così il primo battaglione di volontari per aiutare il Governo nella difesa della lira. Ci saranno delle difficoltà d'indole tecnica, economica e morale. Le vinceremo con due armi: comprensione e tenace volontà.

Diano l'esempio i nostri grandi organismi economici qualunque nome abbiano: io sono pronto a mettermi alla testa per la responsabilità che io porto da anni per questa campagna, inseriamoci con la massima disciplina ed austerità nel grande quadro tracciato dal Duce dando un esempio luminoso a tutto il Paese, e gli altri ci seguiranno.

Che Dio ci aiuti per la grandezza d'Italia.

Littoria

Milizia Balilla. Si ricorda a tutti i Balilla della I coorte, che oggi sabato, alle 18, debbono adunarsi in divisa nella scuola Parini. Contro gli assenti non giustificati si procederà in via disciplinare.

Gruppo marinaro «Veniero». Oggi, alle 20, adunata delle squadre in divisa completa per ricevere disposizioni per domani.

Raddoppiamento del servizio sulla linea aerea Trieste - Torino. Sulla linea aerea Trieste - Torino, che dal 14 giugno in poi è giornaliera, si effettueranno col 26 luglio m. c. due viaggi al giorno tanto da Trieste che da Torino, col seguente orario:

Trieste, partenza ore 8 e 13; Venezia, arrivo ore 8.50 e 13.50, partenza ore 9.5 e 14.5; Pavia, ore 11.20 e 16.20, partenza ore 11.40 e 16.40; Torino, arrivo ore 12.40 e 17.40.

Torino, partenza ore 8 e 13; Pavia, arrivo ore 9 e 14, partenza ore 9.20 e 14.20; Venezia, arrivo ore 11.35 e 16.35, partenza ore 11.50 e 16.50; Trieste, arrivo 12.40 e 17.40.

In coincidenza con queste linee si potrà partire da Portorose per Trieste alle 7.15 e 12.15 e da Trieste per Portorose alle 12.50 e 17.50

La nuova Colonia marina «Principe Umberto». L'inaugurazione della nuova Colonia marina «Principe Umberto» in Isola d'Istria, recentemente istituita dalla Società degli Amici dell'Infanzia, seguirà domani alle 11.15. Gli inviti già diramati per il 18 hanno validità per domani 25. Il piroscafo «S. Marco» dell'Istria-Trieste partirà alle 10 dal molo della Pescheria e farà ritorno da Isola alle 13.

Ricevimento degli ufficiali inglesi al Circolo ufficiali. Tutti gli ufficiali in congedo del Presidio di Trieste sono invitati a un vermouth d'onore che il Presidio stesso offrirà agli ufficiali della squadra inglese lunedì 26 corrente, alle 11, nelle sale del Circolo ufficiali di Trieste.

L'omaggio del Commissario del Comune

a Oberdan ai volontari e ai caduti fascisti

Ieri mattina, il Commissario prefettizio comm Perez con la gentile signora, accompagnato dal segretario generale del Comune comm. Coverlizza, si recò a deporre un mazzo di fiori con nastro sul posto del supplizio di Guglielmo Oberdan. Dopo visitata la cella del Martire e apposta la firma all'albo dei visitatori, il comm. Perez e la signora si recarono a deporre un altro mazzo di fiori sulla lapide che ricorda i caduti triestini a S. Giusto.

Nel pomeriggio il Commissario prefettizio, accompagnato dal vicesegretario generale cav. dott. Petronio, si recò a rendere omaggio sulla tomba dei caduti fascisti e su quella dei volontari morti in guerra al Cimitero di S. Anna, deponendo dei fiori sui rispettivi tumuli.

Il padre di Annibale Foscari

al Comandante la Legione S. Giusto

Il cav. uff. Carlo Pirelli, comandante la Legione S. Giusto, ha rivolto, il 22 luglio, ai suoi sottoposti il seguente ordine del giorno:

«Legionari e Camicie nere della vigilia! Comunico questo augurale commosso messaggio pervenutomi, per voi, dal padre del Martire Annibale Foscari. Il conte Foscari scrive: «Carissimo ed eroico amico, con tutto il mio glorioso dolore, invio a te amico di combattimento del mio Annibale, ed a tutti gli ufficiali e militi della mia Trieste, l'espressione più devota e affettuosa di fede nei futuri destini dell'Italia imperiale fascista. Per il Duce magnifico, per la città eroica di San Giusto - Alalà! Ti bacia il tuo affezionatissimo amico Cesare Foscari.»

Col pensiero rivolto così ai nostri gloriosi Caduti per la Causa, perseveriamo con fervida costanza nella fatica intrapresa pel bene dell'Idea e della città redenta.»

I Direttori federali fascisti

si riuniranno sotto la presidenza dell'on. Melchiori

Domani, data la forzata assenza dell'on. Ricci, che deve essere a Roma per prender parte alle riunioni presso la presidenza del Consiglio Nazionale della Commissione per l'applicazione della legge sull'Opera Nazionale Balilla, arriverà a Trieste il comm. Melchiori, incaricato dal Direttorio del Partito di presiedere la riunione di tutti i Direttorii federati della Venezia Giulia e di Udine, compresi in essi i membri di diritto, e di tutti i segretari politici dei Fasci dipendenti.

La importantissima riunione avrà luogo in Sala Dante, alle 17, in considerazione del fatto che nella mattinata ci sarà la imponente manifestazione sindacale ed il grande discorso dell'on. Edmondo Rossoni.

Le solennità per il Congresso dei Sindacati

che si terrà domani presente l'on. Rossoni

Preparativi e programma

Domani, con una serie di manifestazioni solenni, destinate a dare la misura dello sviluppo assunto dalle organizzazioni sindacali fasciste, si terrà al Politeama Rossetti il III Congresso provinciale delle Corporazioni, alla presenza del duce e animatore dell'organizzazione operaia fascista onorevole Edmondo Rossoni. La presenza ambita del capo e il fatto che questo terzo Congresso viene dopo l'approvazione delle leggi che inquadrano nello Stato i sindacati, danno all'avvenimento un significato particolarmente solenne.

Perciò non deve far meraviglia se per la cerimonia di domani nel campo del lavoro l'attesa è vivissima, se in questi giorni le vie sono tappezzate di manifesti, di appelli, di striscioni, d'incitamenti.

Tutti i Sindacati si preparano a sfilare davanti all'on. Edmondo Rossoni, domani, che deve avere un'idea esatta della superba falange delle forze organizzate nei quadri fascisti; ma le falangi del lavoro s'attendono una cornice di consenso cittadino alla loro sfilata e perciò esortano tutti a imbandierare case e negozi, in maniera che la festa italiana del lavoro sia allietata da mille tricolori, come sa fare Trieste nei giorni fausti.

Le solennità sindacali si svolgeranno secondo il seguente programma:

Ore 9: Ammassamento degli iscritti ai Sindacati presso le sedi delle rispettive Corporazioni.

Ore 9.45: Inquadramento del corteo presso la sede della Federazione — via Bellini N. 1 — secondo l'ordine che segue.

Ore 10.15: Partenza del corteo che sfilerà per le principali vie della città per raggiungere il Politeama Rossetti.

Dal balcone del Palazzo prefettizio le Autorità assisteranno alla sfilata del corteo. L'on. Rossoni, alla testa dello stesso, si porterà al Teatro, dinnanzi al quale, in un palco retto per la circostanza e circondato dai membri del Direttorio federale, passerà in rassegna le forze sindacali.

Ore 11: Consegna all'on. Rossoni di una targa di bronzo, offerta dalla Federazione provinciale C. S. F.

Ore 11.15: Inaugurazione ufficiale del Congresso col discorso dell'on. Edmondo Rossoni.

Ore 15: Inaugurazione della sede del Patronato Nazionale - via Madonna del Mare n. 13.

Ore 16: Inizio in sala Dante dei lavori del Congresso federale al quale dovranno partecipare i segretari di Corporazione, di Zona, i segretari provinciali di Categoria, i segretari comunali di categoria e tutti i membri dei Consigli direttivi dei Sindacati.

Il corteo di domani sfilerà nel seguente ordine: Corpo bandistico G. Verdi - di fronte Capitaneria di Porto; Direttorio federale con labaro - angolo via Bellini-Riva; Croporazione Professioni intellettuali - via Bellini 1; Associazione prov. Insegnanti fascisti - via Bellini-Off. Gas; Corporazione Sanitaria - via Bellini-angolo Cassa di Risparmio; Corporazione Impiego - via Bellini, fra il n. 3 e il n. 5; Corpo bandistico Italia; Corporazione Teatro - via Bellini angolo via S. Spiridione; Associazione Marinara; Associazione Postelegrafonici - via Bellini-chiesa Schiavoni; Corporazione Carta e Stampa - via Bellini-Caffè Stella Polare; Corporazione A. G. E. - Ponte XXX Ottobre; Fanfara Tranvieri - via Rossini 22-palazzo Questura; Corporazione Trasporti (Lavoratori Porto) - via Rossini 20), 22 angolo via Filzi; Corporazione Metallurgica - via Rossini 16 - fra via Filzi e via Roma; Corporazione Industrie Miste - via Rossini 14 - fra via Filzi e via Roma; Corporazione Chimica - via Rossini - Ponterosso; Corporazione Abbigliamento - via Rossini 12 - fra via Roma e via Trento; Corporazione Costruzioni - via Rossini; Corporazione Ospitalità - via Rossini 10, fra via Roma e via Trento; Corporazione Costruzioni - via Rossini 8 - fra via Roma e via Trento; Corporazione Alimentazione - via Rossini 4 - via Trento e Corso Cavour; Corporazione Pesca e Marina Velica — via Rossini, ang. Corso Cavour; Sindacato Commercianti girovaghi, Zona di Monfalcone, Zona di Grado, Zona di Sesana, Zona di Postumia e Zona di Muggia - piazzale ingresso Porto V. E. - Corso Cavour.

L'arrivo dell'on. Rossoni a Trieste

E' giunto ieri, alle 11, col direttissimo da Roma, l'on. Edmondo Rossoni, ch'era accompagnato dall'on. Mrach, deputato di Pola. Alla stazione, a ricevere l'on. Rossoni, incaricato di rappresentare il ministro delle Corporazioni, erano intervenuti il prefetto gr. uff. Gasti col suo capogabinetto comm. Riva, il questore comm. De Martino, il cav. Liverani, segretario e Brasey vicesegretario della Federazione provinciale, il cap. Duse, per la Federazione marinara, il cav. Fabrica, per i ferrovieri fascisti, il maggiore D'Alessandro dei RR. CC., l'avv. Tomatis, direttore del Patronato nazionale, il cav. Aroldo Cappelli per il Dopolavoro, e tutti i segretari di Corporazione.

A nome delle lavoratrici triestine, la signorina Cervellini offrì all'on. Rossoni un mazzo di rose.

L'on. Rossoni, che era sceso all'Hotel Savoia, visitò, nel pomeriggio, i Magazzini Generali, e si soffermò a visitare la fabbrica di manipolazione tabacchi della casa Spierer, dove fu ricevuto dal direttore Mehama. Visitata la fabbrica, l'on. Rossoni si intrattenne a parlare con gli operai e le operaie, a nome delle quali due lavoratrici gli offersero mazzi di fiori. Il segretario generale dei sindacati nazionali, in risposta al saluto rivoltogli dal segretario del sindacato tabacchi sig. Steidler, pronunciò brevi parole significative, affermando che la Patria vuoro sono difesi dal Sindacalismo nazionale.

L'on. Rossoni è partito per Pola, dove oggi assisterà all'inaugurazione del Congresso provinciale dei Sindacati istriani e sarà domattina nuovamente fra noi, per la grande manifestazione sindacale, in occasione del terzo Congresso provinciale delle Corporazioni sindacali.

Il manifesto del Segretario generale

In occasione del terzo Congresso provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste triestine, il cav. Augusto Liverani ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! Domenica 25 corr. si adunerà il terzo Congresso delle Corporazioni sindacali fasciste triestine, Congresso che assurgerà ad importanza grandissima per essere il primo dopo la promulgazione del nuovo fascista Codice del Lavoro e per la presenza di quegli che è il Capo spirituale ed effettivo del movimento sindacale fascista, di Edmondo Rossoni. Dinanzi a Lui, in quel giorno sfileranno compatti, di organizzazione e di fede, i lavoratori di Trieste redenta ripetendo nella solennità magnifica dell'adunata innumere la volontà unanime della devozione al Duce d'Italia ed alle sue fortune, al Duce, che con occhio vigile e con fermo cuore guarda a Trieste operante e nel breve cenno del Capo consente al nostro lavoro e promette la difesa del porto latino.

Dirà il Congresso provinciale la devozione profonda dei lavoratori alle istituzioni balzate dalla rivoluzione fascista, all'organizzazione sindacale, trionfante all'interno, trionfante nelle Assisi internazionali per virtù dell'Uomo, che onorerà il Congresso della Sua presenza, organizzazione sicura ormai nei suoi movimenti e nelle sue finalità, fatta ormai anima e corpo della Nazione, la quale in essa ha lo strumento compiuto della sua fortuna.

Sarà la manifestazione del 25 la dimostrazione della volontà di Trieste intera italianissima, di lavorare nell'austero silenzio dei forti che forgiano le armi, gli aratri e le prore per la grandezza d'Italia.»

Un appello ai marittimi

L'Ufficio Stampa della locale Delegazione Compartimentale dell'Associazione Marinara Fascista comunica:

Alla vigilia della grande dimostrazione di forza e fede che le Corporazioni intendono dare all'on. E. Rossoni nella solenne occasione dell'inaugurazione del terzo Congresso delle Corporazioni Sindacali, questa Delegazione saluta con cordialità il grande organizzatore.

Nell'intendimento di mostrare al Presidente delle Corporazioni la compattezza della nostra Associazione, il Commissario straordinario ripete a tutti i marittimi di Trieste, ed agli impiegati amministrativi delle locali società di navigazioni, il seguente invito:

«Marittimi! Il giorno 25 corr., sarà inaugurato il III Congresso delle Corporazioni Sindacali Fasciste con l'espresso intervento dell'on. Edmondo Rossoni, il quale terrà un discorso sull'applicazione della nuova legge per il riconoscimento giuridico dei Sindacati.

L'Associazione Marinara Fascista invitata, non intende essere assente in questo avvenimento di grande importanza, ed accettando l'invito, interverrà con tutte le sue forze disponibili in piazza.

E' fatto obbligo a tutti i marittimi presenti in porto ed agli amministrativi d'intervenire all'adunata generale che avrà luogo alle ore nove nel piazzale interno del Punto Franco V. E. III. (Succursale dell'A. M. F.) per prender parte al corteo. Saranno presi adeguati provvedimenti contro gli assenti ingiustificati».

Adunate per la manifestazione sindacale

Per l'adunata sindacale fascista, dànno disposizioni: l'Associazione nazionale postelegrafici fascisti, conclude un appello ai camerati ordinando a tutti di radunarsi presso la sede della Federazione provinciale delle Corporazioni in via Vincenzo Bellini, all'altezza della chiesa degli Schiavoni, alle 9.45.

Il Sindacato fascista legatori di libri e arti affini invita gl'iscritti d'ambo i sessi a radunarsi alle 8.30 in piazza dell'Ospitale angolo Cassa Ammalati.

I Sindacati dei medici, veterinari, farmacisti e tecnici dentisti fascisti si radunano alle 9.45 in via Bellini angolo Cassa di Risparmio.

La Corporazione delle costruzioni dispone: «I componenti i Consigli direttivi e tutti gli organizzati appartenenti ai Sindacati edili, spazzacamini, lavoranti sarti e barbieri devono trovarsi alle 9 in via Madonna del Mare n. 13».

Il Sindacato chimici laureati con un caloroso appello dà convegno ai propri iscritti alle 9.45 presso la sede della Federazione in via Bellini 1. I chimici, secondo la loro anzianità di costituzione, occuperanno il secondo posto in testa al corteo e precisamente immediatamente dopo il sindacato ingegneri. I chimici fascisti intervengono con la camicia nera.

La Corporazione provinciale dell'ospitalità, che ha rivolto ai datori di lavoro la viva preghiera di lasciare in libertà il maggior numero di addetti, invita i proprii iscritti per le 9 in sede di via Timeus 3, II piano.

Il Sindacato addetti alle aziende trasporti e spedizioni invita i componenti di tutti i gruppi alle 9 in via Bellini presso la sede della Federazione.

Il Sindacato dottori commercialisti sono convocati alle 9.30, pure in via Bellini, presso la sede federale.

Il Sindacato ragionieri si raduna anche alle 9.45 in via Bellini 1.

Il Consorzio fra vetturali e automobilisti si raccoglie pure in via Bellini 1 alle 9.45.

La Corporazione provinciale metallurgica si riunisce alle 9.30 in via Rossini 16, fra via Filzi e via Roma.

L'Associazione insegnanti industriali rivolge ai propri aderenti un caldo appello che si conclude con l'invito all'adunata per le 9.30 davanti l'Ufficio postale di piazza della Borsa.

Il Sindacato geometri civili autorizzati si raduna alle 9.45 in via Bellini 1.

Il Sindacato impiegati e capi d'arte del Cantiere S. Rocco partiranno da Muggia alle 8.30 con il piroscafo per essere a Trieste alle 9.

Il Sindacato pensionati comunali si raduna alle 9 in via Paduina 9.

Il Sindacato fascista assicuratori invita gli aderenti alle 9 in via Paduina 9. Consiglio direttivo e fascisti in camicia nera.

Il Sindacato impiegati ai dazi si raduna pure in via Paduina 9, alle 9.

Il Sindacato addetti alla pubblica nettezza si raccoglie pure alle 9 in via Paduina 9.

Per tutti gli iscritti ai Sindacati la presenza è obbligatoria e per gli assenti i segretari rispettivi prenderanno le sanzioni previste dagli statuti.

Il Congresso provinciale

della Corporazione intellettuali alla presenza del gr. uff. Giacomo di Giacomo

Il gr. uff. avv. Giacomo di Giacomo, organizzatore del Lavoro intellettuale italiano, arriva oggi alle 10.50.

Oltre che onorare della sua presenza e collaborare al III Congresso provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste, egli viene a Trieste per prendere contatto con gli esponenti dell'intellettualità fascista triestina e per presiedere il I.o Congresso provinciale della Corporazione intellettuali, che avrà luogo oggi, sabato, alle 17, nella sede sociale di via Madonna del Mare n. 13, che, nell'occasione, sarà da lui inaugurata.

A riceverlo alla stazione sono comandati tutti i segretari provinciali dei Sindacati aderenti presenti a Trieste o i loro sostituti, i quali vorranno puntualmente trovarsi sul «perron». Al Congresso di sabato prenderanno parte, oltre tutti i segretari predetti, pure tutti i membri dei Consigli direttivi dei Sindacati.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«I fiori nel pozzo» di Cina Pimpa Leo.
«Le lagrime e le loro virtù».
«Il cuore delle piante».
«La vera leggenda dei crisantemi».
«Per contare un milione».
«Come si combatte la battaglia del grano» di Zia Mariù.
«Le bizzarrie del mondo» — «Dite la vostra ch'io ho detto la mia» e l'appendice «Tim Boum Tata Boum».

Per chi vuol visitare le navi inglesi. Oggi e domani si possono visitare le navi, dalle 14 alle 18.30. Per il trasporto dei passeggeri sono a disposizione i motoscafi in servizio pubblico alla radice del molo Audace.

UNA ISTITUZIONE UMANITARIA

Le giovinette predisposte alla tubercolosi, formano una pietosa schiera di inconsapevoli infelici.

Esse fioriscono con una certa precocità ingannevole e perciò appaiono più delle altre assetate di vita, quasi avvertissiro che la vita stesso è loro contrastata da forze ostili ed oscure. Il loro male, giorno per giorno può essere abbattuto, eliminato, distrutto.

A questo bene immenso mira l'Istituzione della Colonia Marina e Montana presieduta dalla Nobile Contessa Laura Martini - Marescotti Ruspoli.

Si chiede un modesto concorso pecuniario di **sole Due Lire**, ma in pari tempo le contraccambiamo con una cartella della **Grande Tombola Nazionale** che ha premi in contanti per **L. 475.000** e la di cui estrazione è fissata, a data certa, al **4 agosto prossimo.**

Queste Due Lire che domandiamo possono convertirsi nella rilevante somma di lire 200.000 od altra somma sempre vistosa.

Rivolgersi dagli incaricati che tengono esposto l'avviso, per acquistare le cartelle o le Buste della Fortuna, od anche alla Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù 48.

La chiusura dei corsi di ginnastica correttiva della Croce Rossa Italiana Giovanile

Lo scorso giovedì, nella palestra della scuola di via Giotto, ebbe luogo l'ultima lezione dei corsi di ginnastica correttiva organizzati dalla C. R. I. G., alla presenza di alcune signore del Comitato di patronato, del prof. Brol per la Commissione della C. R. I. G. e del dott. Comisso, che aveva prestato l'opera sua cortese per la vigilanza sanitaria dei corsi stessi.

L'imponente falange degli allievi (per la piccola cerimonia s'erano riunite le tre sezioni che solitamente eseguivano le esercitazioni in gruppi staccati, a ore diverse) dimostrò quali ottimi risultati possa conseguire nel campo della ginnastica correttiva il metodo intelligente accoppiato alla pazienza amorosa e vigile, com'è quella che informa e anima l'opera dell'infaticabile istruttore prof. Romagna. Dalla sua relazione ufficiale si rilevano infatti i seguenti dati, veramente confortanti: Allievi iscritti 99; guarigioni complete 22; miglioramento accentuato 28; miglioramento lieve 12. Casi in cui non si è potuto constatare sensibile miglioramento per l'irregolarità della frequentazione 37.

Il Comitato fu largo al prof. Romagna di ben meritati rallegramenti, cui s'unirono, spontanee e commoventi, le espressioni di gratitudine degli allievi e delle mamme, liete e riconoscenti dell'opera spesa in favore dei loro figli dalla Croce Rossa.

Il prof. Brol rivolse ai ragazzi un affettuoso saluto, esortandoli a far tesoro degli insegnamenti avuti, per non disperdere il frutto di tanta fatica, ma valorizzarlo, onde crescere sani e robusti e quindi anche buoni, bravi e capaci, cittadini utili e figli degni dell'Italia rinnovellata.

E' stato preso così congedo da quegli allievi che per dichiarata guarigione non hanno più bisogno della ginnastica correttiva, mentre a tutti gli altri il Comitato ha detto «arrivederci a quest'autunno», nella certezza che gli sarà dato di continuare anche nel prossimo anno scolastico la bella ed utile iniziativa.

La tombola della Lega a Villa Opicina

Domenica 25, alle 11, nella sala maggiore del Ricreatorio della Lega Nazionale verrà inaugurata l'esposizione dei lavori muliebri e manuali delle alunne e quelli degli alunni di quel fiorente istituto della Lega.

Alle 18 avrà luogo un pubblico gioco di tombola, sul grande piazzale davanti alla scuola elementare. Durante gl'intervalli suonerà la banda del Ricreatorio. All'organizzazione della tombola e della festa attende alacremente un numeroso e attivo Comitato, con a capo il presidente onorario comm. Carlo Hermet e il presidente del Comitato esecutivo dott. Davanzo. Il Comitato è coadiuvato efficacemente dal Comitato delle signore e signorine, che ha voluto eleggere a presidentessa la signora Vendrame.

Per opera di questi due Comitati, si prepara poi per il 1.o agosto una grande festa campestre, di cui daremo a suo tempo il programma.

Per intanto richiamiamo l'attenzione del pubblico sulla tombola di domani, ricordando che questa è ormai la tombola tradizionale che affratella gli opicinesi e i triestini in una nobile gara per dimostrare il loro costante affetto alla Lega.

La festa pro dote della scuola a Sgonico

Domenica scorsa a Sgonico, in quel di Sesana, ebbe luogo la festa pro dote della Scuola. In una classe dell'edificio scolastico era stata allestita la mostra dei lavori. La Sezione maschile espose dei riuscitissimi lavori in argilla, ma quello che più attrasse l'attenzione dei genitori accorsi, fu il tavolo dei lavori in legno: tutti gli utensili agricoli erano stati costruiti, in miniatura, dai piccoli scolari. Molto curati e ben disposti erano pure i lavori femminili: tovaglie, fazzoletti, biancheria da donna, ricamati con cura.

Nel pomeriggio la gente si stipò in un'altra aula, trasformata in teatrino. Il signor Weiss, di Prosecco, si prestò gentilmente allestendo un bel palcoscenico. E qui furono ammirati gli allievi di un paesetto alloglotta, in varie commediole, recitate con spigliatezza, in lingua italiana.

Nella commediola ridotta dal «Pinocchio» del Collodi, emersero Angelo Milic, che fu un vero Pinocchio, Emilia Batic, che disimpegnò con naturalezza la parte della Fata azzurra e Lucignolo, interpretato da Ferdinando Blazina. Nella commediola «Il dottore riuscita un morto», spiccarono Angelo e Maria Milic. Quest'ultima riscosse applausi recitando pure la poesia «La madre del soldato Ignoto». Fra gli inni, quello che riscosse maggiori applausi fu «Giovinezza», seguito dai «Fratelli d'Italia». Una lotteria dotata di ricchi premi chiuse la simpatica festa.

Fra i regali ricevuti notammo due polli, donati dal podestà cav. Mahorsich; l'ex sindaco fornì un'eccellente torta e parecchi ninnoli vennero offerti dalla signora Weiss.

Fra i presenti notammo il sig. Valerio Polonio, direttore del Ricreatorio della L. N. di Prosecco-Contovello e il sig. Weiss con la signora ed altri molti. Il caposcuola maestro Paolo Modeo, organizzatore della festa, s'ebbe da tutti vive lodi.

Concorso a posti di maestri di musica presso la Lega Nazionale. Sarebbero da coprire alcuni posti di maestri di musica presso vari Ricreatori e Doposcuola della Lega Nazionale in comuni rurali del Carso e dell'Istria. Maestri pratici e provetti, che riflettano a tali posti, possono presentare le loro domande e far note le condizioni, che chiedono, alla Direzione centrale della Lega (via Mazzini N. 6), alla quale potranno rivolgersi anche per eventuali informazioni.

Concerto della banda dei salesiani. Stasera alle 20.30, in piazza dell'Unità, sosterrà un concerto il corpo bandistico del Ricreatorio salesiano, svolgendo il seguente programma: 1) «Marcia sinfonica»; 2) G. Rossini: «Tancredi», sinfonia; 3) L. Perosi: «Resurrezione di Lazzaro» (oratorio); 4) G. Manente: «Festa di nozze» fantasia in tre tempi; 5) C. M. Weber: «Euriante», sinfonia; 6) V. Ranzato: «Passione», hésitation; 7) «Marcia sinfonica».

Una mostra di lavori al Ricreatorio «R. Pitteri». Oggi al Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri», quale saggio dei frutti ottenuti dalle Sezioni di lavoro manuale e di cucito, si inaugura una mostra di lavori eseguiti dagli allievi e dalle allieve di tali sezioni. Per l'occasione la fanfara terrà un concerto nel giardino del Ricreatorio.

Tutti i parenti degli allievi e gli amici del Ricreatorio sono invitati a visitare la esposizione e ad assistere al concerto.

Giubileo di servizio. Il 22 corrente il capo ufficio signor Umberto Cappellani compiva il venticinquesimo anno di ininterrotta attività presso il Lloyd Triestino. In tale ricorrenza tutti gli impiegati vollero festeggiarlo in modo speciale e, dopo i discorsi d'occasione, tenuti dal capo revisore Cobau e dal signor Rougier, gli offersero un ricco presente e molti fiori.

Un'assemblea di ferrovieri e postelegrafonici ex combattenti. I triumviri reggenti Viti, Calzi e Lamanna convocano i ferrovieri e postelegrafonici ex combattenti a un'assemblea di categoria, che avrà luogo questa sera, alle 20.15, nella sala della Società Operaia Triestina (via Emo Tarabochia N. 3), con il seguente ordine del giorno: Relazione morale ed economica e tesseramento.

La conferenza sulla tubercolosi all'Unione ciclisti triestini. Ieri sera, dinanzi a un folto pubblico, il dott. Vlach tenne la sua seconda conferenza all'Unione ciclisti triestini. Alla fine venne applaudito da tutti i presenti. Mercoledì 28 corrente, alle 20.15, il dott. Vlach terrà l'annunciata conferenza sulla maternità, per sole donne.

Le sedute di leva
per i residenti all'estero

Come fu pubblicato nel manifesto in data 1.o settembre 1925 portante l'ordine della leva sulla classe 1906, il giorno 2 agosto p. v., alle 9, nei soliti locali a Trieste, via della Sanità N. 23, avrà luogo la seduta speciale per i residenti all'estero. In detta seduta il Consiglio di leva pronuncierà le decisioni che saranno del caso in conformità a quanto stabilisce il N. 8 delle norme per l'applicazione della legge 25 marzo 1926, N. 551, che ha riformato il servizio della leva all'estero.

Le visite saranno seguite secondo il seguente specchietto:

Tutti i comuni della provincia: 2 agosto, alle 9, gli inscritti della classe 1906 rinviati a detta seduta quali residenti all'estero e che risultano rimpatriati.

Trieste città: 3 agosto, alle 9, i rivedibili nati nell'anno 1904 precettati per questo giorno; 4 agosto, alle 9, come sopra; 5 agosto, alle 9, gli aggiunti alla lista 1906 in base al N. 9 della circolare 172 G. M. 1924, dal progressivo N. 2662 al N. 2721; 6 agosto, alle 9, come sopra, dal N. 2722 al 2781; 9 agosto, alle 9, come sopra, dal N. 2782 all'ultimo.

Muggia e S. Dorligo della Valle e tutti i comuni del mandamento di Monfalcone: 10 agosto, alle 9, i rivedibili nati nell'anno 1904 e gli aggiunti sulle liste del 1906 in base al N. 9 della circolare 172 G. M. 1924.

Tutti i comuni del mandamento di Sesana e Senosecchia: 11 agosto, alle 9, i rivedibili nati nell'anno 1904 e gli aggiunti sulle liste del 1906 in base al N. 9 della circolare 172 G. M. 1924.

Tutti i comuni del mandamento di Postumia: 12 agosto, alle 9, i rivedibili nati nell'anno 1904 e gli aggiunti alle liste del 1906 in base al N. 9 della circolare 172 G. M. 1924.

I Sindaci e Podestà dei comuni sono pregati di fare subito le relative precettazioni e trasmettere all'Ufficio di leva della provincia di Trieste, non più tardi del 1.o agosto p. v., le schede personali (mod. N. 9) dei cittadini italiani ex austro-ungarici nati negli anni dal 1887 al 1900, che non risultano arruolati nè riformati sotto il cessato regime, e furono pertanto dati in nota per la inscrizione sulla lista di leva in corso a termini del N. 9 della circolare 172 Giornale Militare 1924.

Gli esami finali alla R. Scuola complementari «G. Corsi». Nella or ora chiusasi sessione di primo esame hanno ottenuto la licenza complementare i seguenti candidati: Bruno Banelli, Giovanni Bonacich, Gastone Bonifacio, Emilio Bude, Luigi Busatto, Laura Candotti, Salvatore Catanese, Guido Cergol, Augusto Cernigoi, Antonio Cernuschi, Harry Christofidis, Umberto Ciriani, Carlo Collavo, Adriana Consoli, Diego Dabinovich, Duilio De Rosa, Omero De Rosa, Dora Di Orazio, Jole Di Orazio, Silvana Donoli, Sergio Durissini, Giuseppe Enea, Lionella Fano, Italo Fulizio, Callisto Gerolimich, Giuliana Granner, Fernando Iurkovich, Gaetano Lunbäck, Laura Levi, Egone Magris, Elena Mantovani, Bruno Maritati, Teresita Martone, Alfonso Marussig, Nives Michelazzi, Anna Milazzo, Oscarre Millonig, Massimo Minzi, Helmuth Mittenzwei, Urania Modun, Sergio Negodi, Vittoriano Pittani, Mario Pontini, Menotti Renner, Roberto Rosina, Giov. Schlehan, Anna Schoenhault, Guglielmo Schreiber, Maria Segalla, Licinio Shivitz, Oscarre Sotte, Ricciotti Stampetta, Fernanda Stoker, Ferruccio Taffaletti, Nelda Turk, Francesco Valentin, Fulvia Visintini, Alfredo Zanella, Lurio Zanolla.

Sessantaquattro candidati furono rimandati a ottobre e otto vennero definitivamentini, Alfredo Zanella, Furio Zanolla.

Il mal del mosaico constatato nel tabacco del Monfalconese

Abbiamo da Gorizia:

Visto il forte infierire del mal del mosaico nelle colture di tabacco del Basso Friuli e la viva preoccupazione dei tabacchicoltori di quella regione per i danni da essa causati alle colture, anche negli anni antecedenti, l'Istituto chimico agrario sperimentale di Gorizia della Cattedra ambulante d'agricoltura di Trieste, per lo studio sull'origine e la natura di questa malattia e sugli eventuali mezzi profilatici, preso contatto con la Cattedra ambulante d'agricoltura Sezione di Ronchi e con la Direzione del Consorzio cooperativo fra tabacchicoltori di Ronchi la quale gentilmente mise a disposizione dell'Istituto il materiale per l'esame diagnostico della malattia, constatò che le piante di tabacco erano fortemente affette dal mal del mosaico, morbo dannoso e infettivo per quelle piantagioni.

Oltre a ciò, dati agl'interessati i provvedimenti preventivi per la lotta contro la malattia, l'Istituto dispose pure per una serie di esperienze di lotta contro questa temibile malattia, la cui natura non è ancora precisata con sicurezza. La malattia, probabilmente di natura fisiologica, comparve già nel 1879 in Olanda. Essa si presenta specie sulle giovani foglie delle piante di tabacco dapprima con delle zone irregolari di colore verde pallido, frammischiate a piccole chiazze verde scuro, le quali, allorchè le foglie disseccano, causa la malattia, assumono un colore giallo pallido, presentandosi leggermente sollevato dalla pagina delle foglie, cosicchè queste prendono un caratteristico aspetto.

Le piante colpite dalla malattia, per la perdita prematura delle foglie, deperiscono.

L'origine della malattia, secondo le più recenti osservazioni è da attribuirsi all'effetto complessivo di diversi enzimi, sulle piante colpite.

Essa viene diffusa facilmente dagli afidi che, passando dalle piante ammalate alle sane, divulgano il morbo, o dagli operai che dopo aver toccato le prime, maneggiano le seconde, specie all'epoca della cernita delle «riserve».

Si raccomanda perciò agli agricoltori, per limitare il propagarsi del male, nelle zone infette, di porre attenzione e non toccare piante ammalate, di raccogliere e abbruciare accuratamente le foglie infette, di non usare le piante ammalate e deperite quale concime. L'uso di terreno fresco e convenientemente sterilizzato, nei vivai di tabacco, servirà a prevenire il male. La selezione delle sementi, sì da avere piante sane e robuste è l'unico mezzo attuale per affrontare questa malattia di natura così incerta.

Sarà opportuno che i tabacchicoltori segnalino all'Istituto chimico agrario sperimentale di Gorizia, anche pei prossimi anni, il comparire di questa malattia e l'entità dei danni, affinchè il Laboratorio di Fitopatologia dell'Istituto, con la loro cooperazione possa prendere le disposizioni di lotta preventiva atte per debellare il male.

La laconicità di due bastonati. Alle 20.30 di iersera si presentò alla Guardia medica il meccanico Guglielmo Tassati, di 22 anni, abitante in via degli Appiari 7, per farsi incerottare abbondantemente. Infatti il sanitario di turno scrisse sul protocollo di aver riscontrato al giovane: escoriazioni al naso, un ematoma allo zigoma sinistro, un altro alla fronte, nonchè contusioni ed escoriazioni al vertice del capo, guaribili in cinque giorni, salvo complicazioni. Tutto quello, secondo quanto spiegò laconicamente il Tassati, era dovuto ad un suo... amore che coltivava a Triestenico.

— I cica che mi go la mula — aggiunse — e per questo i me gà conzà cussì. Di più non disse e se ne andò.

— Un altro reduce da una bastonatura è il bracciante Giuseppe Marsico, di 26 anni, abitante a San Giovanni N. 445. Senonchè costui non aveva che un'escoriazione all'indice sinistro, guaribile in... un paio di ore. Chiestogli come aveva riportata la tremenda lesione, disse:

— Ghe le go dade, lori me le ga dade.

Più laconico di Leonida alle Termopoli.

La coppia inferocita
Getta dalle scale la donna che l'ha percosso

In un modestissimo alloggio di via Punta del Forno, convivono da anni, il bracciante Enrivo V., uomo sulla cinquantina, e la sua amante Francesca M., di 42 anni. La coppia, per il singolare sistema di vita che conduce, attira su di sè la curiosità di tutto il vicinato. Egli lavora e beve e lei non lavora e beve. Nel bere si trovano magnificamente d'accordo ed è questa particolarità, non troppo comune tra due esseri di sesso diverso, che per loro costituisce il più saldo vincolo. Ogni più lieve dissenso che sorga fra loro in casa, i due amanti lo spengono fino al raggiungimento della sbornia completa. E quando sono totalmente avvinazzati, tubano come due colombi, ch'è un piacere a osservarli. I vicini addirittura li additano come esempio di concordia e di reciproca benevolenza. Iersera però accadeva un fatto imprevisto, che valse a sfatare la bella fama della coppia ideale.

Lo strepitoso litigio che scoppiò tra i due amanti è forse dovuto al fatto ch'essi, iersera, non erano stati ancora all'osteria. Tuttavia erano brilli, poichè questo stato di mezza ubbriachezza non li lasciava mai, neanche nei periodi meno fortunati della loro comune esistenza.

Usando essi vivere assolutamente appartati, si ignora quali possono essere stati i motivi della improvvisa reciproca ira. Il fatto è che verso le 23, la loro abitazione, di solito asilo di pace, si mutò in una casa d'inferno. Imprecazioni, grida, urla, minacce s'udivano elevarsi al disopra di un frastuono prodotto dal rovesciamento dei mobili.

I casigliani, allarmati, uscirono dalle loro abitazioni, per soffermarsi curiosi sul pianerottolo dinanzi alle stanze del V. D'un tratto la porta dell'abitazione del bracciante si spalancò rumorosamente e ne uscì l'uomo, che sembrava essere diventato pazzo; teneva tra le robuste braccia la sua Francesca, in un abbigliamento molto ridotto, la chioma arruffatissima. La poveretta agitava convulsamente le gambe e le braccia nude, mentre la chioma in iscompiglio le copriva la faccia stravolta. L'apparire del V., che lanciava sguardi minacciosi, fece indietreggiare l'accolta dei curiosi. L'energumeno avanzò di qualche passo e con gesto solenne lanciò la donna giù per la rampa delle scale, dicendo — sto intrigo no lo voio più in casa!— Poi girò sui tacchi e si ritirò in casa.

Di quelli che avevano assistito alla drammatica scena, qualcuno aveva notato sulla faccia del V. delle ferite e da ciò fu arguito che la donna, per meritarsi l'espulsione, aveva percosso l'amante. Ella gemeva sul pianerottolo dov'era rotolata. Alcuni pietosi s'affrettarono a soccorrerla. In quel momento sopraggiunsero due carabinieri e il maresciallo Soravito. Vedendo la M., che essi conoscevano, lamentarsi di acuti dolori, provvidero a telefonare alla Guardia medica, mentre i presenti sollevarono la sofferente e la trasportarono nella sua abitazione. Il V. voleva opporsi al ritorno dell'espulsa, ma la presenza dei carabinieri lo rese più accondiscendente.

— La me ga da con un fero pal muso — protestò il bracciante — e la vardi come che la me gà conzà!

Comunque, la poveretta fu adagiata sul suo letto. Quando il sanitario sopraggiunto la esaminò, non riscontrò sul suo corpo che delle lievi contusioni. La M. era però in uno stato di grave eccitazione e perciò fu fatta trasportare all'ospedale Regina Elena, mentre il V., ch'ebbe incerottate le ferite alla faccia, potè rimanere in casa. La donna, fu trattenuta nell'astanteria dell'Ospedale fino a sbornia smaltita.

La serie cotidiana dei furti

Ieri mattina si presentò al Commissariato di via Amerigo Vespucci, il signor Carlo Ursich, abitante in Chiadino San Luigi n. 801, per denunciare un furto del quale era rimasto vittima. Disse che ieri l'altro, con l'autocarro di sua proprietà, aveva fatto il trasporto di alcune botti di vino, in un esercizio di via Broletto. Lo «chauffeur», Luigi Canobel, abitante in Ponziana n. 125, volle aiutare il bracciante nel trasporto delle botti, lasciando incustodito l'autocarro, intorno al quale ronzavano, oltre a dei ragazzi, anche degli individui poco simpatici. Poco dopo, l'Ursich, uscito a sua volta dal locale, trovò aperto lo sportello di quella specie di cassetto che esiste solitamente nei sedili degli autoveicoli, e, ciò che gli spiacque di più, il portafogli, che vi aveva deposto, se n'era andato. Poco prima, per un caso fortuito aveva levato di là alcune migliaia di lire e l'ignoto ladro non si è trovato in mano che alcuni documenti inutili per lui. Assunta a verbale la denuncia dell'Ursich, furono iniziate indagini.

— L'infermiera Stefania Persich, vedova Runner, abitante in via dei Giuliani n. 12, dovette rimanere alcuni giorni assente da casa sua, in contumacia, per assistere una ammalata di scarlattina, ricoverata in un reparto dell'ospedale Regina Elena. Lo stesso giorno in cui rincasò si pose subito a letto perchè stanchissima, e dormì qualche ora. Risvegliatasi con l'intenzione di riordinare la casa, scoperse che qualcuno, entrato nella sua assenza, aveva tutto messo sossopra. Penetrati in casa mediante grimaldello, ignoti ladri portarono via da un cassetto una borsetta d'argento, due anelli d'oro, una catena d'oro, un paio d'orecchini, un polizzino del Monte di Pietà, nonchè 600 lire in contanti, recandole un danno di circa 1500 lire. Alle derubata non restò che il conforto della denuncia al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

— Il signor Guido Francescato, proprietario di un salone di mode al secondo piano dello stabile n. 4 di via del Pesce, si presentò ieri al Commissariato di via della Sanità, per denunciare che da qualche tempo notava la sparizione continua di importi di denaro dal cassetto del banco, e dal magazzino, di nastri e stoffe per cappelli. Non fu in grado di dire la cifra del danno sofferto, nè di formulare sospetti. Della cosa si occupano ora gli agenti.

— Ignoti ladri penetrarono ieri mattina servendosi di grimaldelli, nell'abitazione di tale Angela Sismund ved. Covacevich, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore n. 588. Nel breve tempo che poterono rimanere nell'abitazione, rubarono 3 vestiti da donna e un paio di scarpe per un ammontare di 1700 lire.

Rincasata e scoperto il furto, la donna si affrettò a denunciarlo ai carabinieri di via dell'Istria, e sul posto si recarono due militi. Interrogati i vicini, seppero che il diciottenne Domenico Marini, abitante nella casa vicina, doveva aver visto qualcosa, per cui lo cercarono e, trovatolo, lo interrogarono. Il giovane disse che verso le 12.30 aveva veduto scendere le scale due individui, uno dei quali recava sulle spalle un sacco. Poichè li precedeva, si fermò nell'atrio per vedere chi erano. Per nulla preoccupati, i due accelerarono il passo e proseguirono verso la località Campanelle. Servendosi dei dati forniti dal giovane, i militi hanno iniziate indagini.

Un giovinetto sperduto. Il 14 corr., certo Carlo Salvinelli, di 19 anni, addetto in una fabbrica di chiodi, scomparve da casa sua, Tombetta, nei pressi di Verona, senza lasciare traccia di sè. Il giovane, che ha un fratello nella nostra città, addetto presso la Società Vinicola Abbruzzese, in via Pozzo del Mare n. 1, voleva tempo fa arruolarsi volontario nella Regia Guardia di Finanza, come aveva fatto un tempo il fratello. Il padre, ritenendolo ancor troppo giovane, dapprima si oppose, ma poi finì con l'accondiscendere. Restano, perciò, incomprensibili le ragioni che lo indussero a scomparire da casa, ammenochè non gli sia accaduta una disgrazia. Ora il fratello, occupato nella nostra città, prega coloro che eventualmente sapessero qualcosa del Salvinelli, di renderlo avvertito.

Lo scomparso è di statura media, ha capelli castani o occhi bruni.

Accidenti sul lavoro
Tre operai feriti

Nel cortile della Spremitura d'olii a Sant'Andrea v'era una trattrice con un vagoncino carico di materiali, sul quale avevano preso posto due braccianti. Messa in moto la trattrice, causa un brusco movimento, uno dei due, Francesco Cabriato, di 21 anni, da Barletta, abitante a Servola, perdette l'equilibrio e cadde a terra in modo da rimanere con il piede destro sotto una delle ruote del veicolo. Prontamente soccorso dai compagni il giovane fu trasportato in uno degli uffici, da dove fu telefonato alla Guardia Medica.

Accorso sul posto, il sanitario di turno dott. Ferra constatò che il Cabriato aveva riportato lo schiacciamento della prima falange dell'alluce destro con frattura dell'articolazione. Medicato sul posto, il ferito fu trasportato all'Ospedale ove, accolto nel reparto di turno, fu giudicato guaribile in 2 o 3 settimane.

— L'operaio Francesco Pobbega, di 23 anni, abitante a Capodistria n. 888, ieri alle 18.30, al molo N. 6 del Punto franco Duca D'Aosta, stava lavorando, assieme ad altri, a delle riparazioni di un tratto di riva, per conto del Genio civile.

Disgrazia volle che per disattenzione non si accorgesse di due vagoncini carichi di materiali, che venivano avvicinati, e vi rimanesse preso con la gamba destra. Al suo grido di spasimo accorsero alcuni suoi compagni che lo adagiarono su un autocarro dello stesso Genio civile e lo fecero trasportare all'Ospedale, ove il dott. Roncagli gli riscontrò una contusione al terzo medio della gambe destra e la frattura della tibia destra. Medicato, il giovane fu accolto nel pio luogo.

— Un'altra disgrazia sul lavoro è toccata, pressochè alla stessa ora, alla Spremitura d'olii a Sant'Andrea, ove il bracciante Augusto Esposito, di 48 anni, abitante a Ponziana n. 3, lavorava intorno a una macchina. A un certo momento, il disgraziato rimase impigliato con la gamba sinistra nell'ingranaggio. Le sue grida di dolore fecero accorrere altri operai, che fermarono la macchina e telefonarono alla Guardia Medica,. Trasportato all'Ospedale con l'autolettiga dell'istituzione, accorsa sul posto, l'Esposito fu medicato dal dott. Roncagli, il quale gli riscontrò una ferita lacera all'alluce sinistro, una al terzo medio e un'altra al terzo inferiore della gamba. Il povero bracciante fu accolto nel reparto di turno.

Tribunale militare. Nella causa testè trattata contro il col. conte Finzi, l'Avvocato Militare ha presentato ricorso contro la sentenza al Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

L'identificazione del suicida di Roiano

Un orefice senza parenti e in miseria

Sul cadavere dello sconosciuto trovato impiccato giorni or sono nel bosco di Roiano, gravava il più fitto mistero. Il suicida non venne identificato, nessuno si era presentato alla cappella mortuaria a cercare di riconoscerlo: pareva non dovesse lasciar altro ricordo di sè che una croce e un numero al Camposanto. Invece ieri, finalmente, la salma fu identificata.

Verso le 16 si presentarono al pio luogo tali Luigia Pacor, abitante in via Boccaccio n. 16, e Mercedes Endrigo, di 46 anni, abitante in via Udine n. 51. Le due donne chiesero di vedere la salma per constatare se eventualmente potevano riconoscere un loro conoscente, ma il cadavere era in istato di avanzata putrefazione e quindi irriconoscibile. Avevano con loro una fotografia, ma non era certo il caso di poter capire qualcosa di più con l'aiuto di quel cartoncino vecchio e stinto.

Le due donne se ne andarono, ma ricomparvero alle 18 per dire che i loro dubbi si facevano sempre più convinzione: doveva trattarsi dell'orefice Giuseppe Ziberna, di 42 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. La salma, dissero, doveva presentare una cicatrice al malleolo sinistro perchè lo Ziberna, due anni or sono, era stato travolto da un'auto, che gli aveva appunto prodotta la frattura del malleolo. Tale particolare risultò vero. Per di più, come dissero le due donne, il cadavere mancava di quasi tutti i denti. Un tempo lo Ziberna aveva portata la dentiera, ma poi se l'era levata, forse per venderla.

Le due donne soggiunsero che in questi ultimi tempi l'orefice versava in tristi condizioni finanziarie. Senza famiglia, privo assolutamnete di affetti, si era trovato, specialmente dopo l'incidente automobilistico toccatogli, in dolorosa miseria, che lo costringeva a vivere giorno per giorno. Questo stato di cose e più ancora il fatto di veder la sua esistenza spoglia di ogni conforto, devono averlo indotto a cercare nel sonno senza risveglio la tranquillità e l'oblio.

Notiziario sportivo

I matches di water-polo al Savoia

U. S. Triestina batte "Lucien,, (2-0)

Ieri è stato disputato al bagno Savoia l'ultimo match preliminare di water-polo per l'incontro finale, che avrà luogo domenica, alle 11, tra la prima squadra dell'Unione Sportiva Triestina e una squadra rappresentativa della flotta inglese.

Nella partita di ieri hanno giuocato un «team» della nave inglese «Lucien» e una squadra mista dell'U. S. Triestina. Contrariamente alle precedenti partite, la squadra inglese si è dimostrata più affiatata, mettendo in evidenza la buona classe di alcuni suoi uomini, fra cui il portiere Atkinson e il centro attacco Jones. Dopo un primo tempo equilibrato, il «team» unionista ha potuto sanzionare la sua superiorità soltanto nella ripresa, vicendo per 2 goals a zero.

Ecco le fasi salienti della bella gara:

Al comando dell'arbitro dott. Declева, le scendono in acqua così allienate:

«Lucien»: Atkinson; Jannes e Garner; Hill; Standley, Jones, Holloway.

U. S. Triestina: Zamolo; Rizzi e Lizzi (cap.); Gabersi; Vidulich, Andreancich, Bortoluzzi.

Il primo attacco parte degli inglesi, che impegnano Zamolo con un forte tiro di Halloway. Poi il portiere inglese è costretto a sua volta a bloccare una rovesciata di Gabersi. Subito dopo, bella parata di Atkinson, su tiro di Lizzi. Al 3.o minuto, corner senza effetto contro «Lucien». Un tiro per parte trova vigili gli opposti portieri. Al 5.o minuto, corner infruttuoso contro l'Unione. Verso la fine del primo tempo, Andeancich segna un goal, giustamente annullato dall'arbitro per «off-side».

All'inizio della ripresa, su uscita del portiere avversario, Andreancich segna il primo goal per l'Unione. Pronta reazione degli inglesi, ma il tiro conclusivo di Holloway passa a lato dell'arco unionista. Gli alabardati puntano nuovamente sul goal avversario, dando lavoro ad Atkinson, che effettua due applaudite parate. Al 6.o minuto, Lizzi marca il secondo punto per l'Unione con un bolide da lontano. Poi forte contrattacco inglese, fermato magistralmente da Zamolo. La fine sopraggiunge, trovando vittoriosa l'Unione per 2 goals a zero.

Le Tendopoli Studentesca dell'Alpina

Poche settimane ci separano dall'inizio di questa manifestazione, che tanto interesse ha suscitato, anche tra i soci di Sezioni consorelle, interesse ben giustificato del resto, data la splendida zona in cui si svolgerà la Tendopoli.

Infatti essa sarà piantata al passo di Sella, a oltre 2100 metri, tra due dei più famosi gruppi dolomitici, quello del Sasso Lungo e del Sella.

Le iscrizioni si ricevono in sede (piazza S. Carlo N. 1, terzo) e vanno accompagnate dalla relativa quota che ammonta a lire 185 per i soci studenti e a lire 215 per gli altri soci, e che dà diritto al viaggio d'andata e ritorno Trieste - Tendopoli, al pernottamento in tende (due per tenda), alla paglia e a una coperta, al caffè del mattino e al rancio serale.

Saranno disponibili alcuni posti in rifugio per chi non volesse pernottare nelle tende; come pure si provvederà per un posto comune, con spese ridotte, per coloro che desiderassero pranzare al rifugio anche a! mezzodì. Le iscrizioni si chiuderanno martedì 27 corrente, alle 21; si raccomanda però a coloro che non intendono dormire in tenda, di prenotarsi a tempo dato il numero limitato di posti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi dalle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà «Il piccolo saltimbanco», protagonista Jackie Coogan.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi alle 19 in sede avrà luogo una riunione dei soci per l'elezione del Comitato elettorale.

Circolo Studentesco Italiano. Come annunciato, martedì prossimo si terrà il Garden Party Studentesco a Portorose. Le scrizioni si accettano giornalmente dalle 18-20 al caffè Specchi (interno). Visto li grande numero d'inscritti e il posto limitato, le iscrizioni si chiuderanno domani. Tassa d'iscrizione per non soci, lire 25.

Associazione XXX Ottobre. Domani la Sezione escursionisti farà una gita con bagno nei pressi di Santa Croce. Ritrovo alla Stazione Centrale alle 5.45. Pranzo dal sacco.

Società Liutistica «Euterpe». I componenti il complesso questa sera alle 21 in sede per le prove.

Associazione Sportiva «Edera». I nuotatori domenica con qualunque tempo alle 8.30 al bagno per la formazione delle staffette che prenderanno parte ai campionati regionali.

Ricreatorio della Lega Riccardo Pitteri. Domenica prossima la Sezione escursionisti inaugura il suo nuovo gagliardetto sul Castellaro Maggiore, per poi battezzarlo la domenica di Ferragosto sul Canin. Ritrovo di quelli che vogliono fare l'escursione a piedi, alle 5 davanti al Ricreatorio. Per i famigliari vengono messe a disposizione delle autocorriere e le iscrizioni per i posti si chiudono irrevocabilmente venerdì alle 10. Se per disguido postale qualcuno dei famigliari o degli amici non avesse ricevuto l'invito a tempo, può ritirarlo al Ricreatorio.

Unione Olimpionica Triestina. Questa sera alle 20.30 si terrà l'annunziata assemblea generale straordinaria.

C. S. Alabarda. Questa sera i soci alle 20.30 in sede, per la formazione della squadra che giocherà domani. Si avverte che sono ancora aperte le iscrizioni alla Sezione calcio.

Sucai. Domenica gita al Castello di Rifembergo e dintorni. Ritrovo alle 5.30 agli ex Portici di Chiozza. Iscrizioni in sede fino alle 20 di oggi.

U. S. Triestina. Gli hokeisti sono invitati per domani alle 9.30 all'allenamento collettivo sul pattinaggio di Barcola. Nessuno deve mancare.

C. C. «Liberi-Forti». Domani escursione alla volta di Trieste-Prevallo-Opicina-Barcola. Ritrovo alle 5.30 e partenza alle 6.

Circolo Sportivo «Tergeste». I calciatori (1.a squadra e boys) sono convocati in sede (Bar Audace) alle 20.30.

Varietà e Cinema

«Lady» con Norma Talmadge al Nazionale. Un delizioso capolavoro, che ha entusiasmato le folle in questi due giorni di proiezione è «Lady» (Una vera signora) interpretato con squisito senso d'arte da quella eccelsa attrice che è Norma Talmadge. L'argomento, drammatico e affettuoso ad un tempo, racconta la storia di una fanciulla che attratta dalle parvenze di un amore puro e disinteressato, rimane vittoriosa dall'inganno e trova la forza della redenzione nel divino senso della maternità.

Fuori programma: «Lo slancio di Trieste generosa nelle sue feste per la carità», che riproduce dal vero il Garden-Party di Miramare e la festa pro Nidi «Regina Elena» alla Ginnastica.

Completa lo spettacolo un attraentissimo applaudito programma di varietà.

«Zingari» con Italia Almirante e Amleto Novelli al Teatro Excelsior. L'entusiasmo del pubblico nostro per la magnifica film «Zingari», interpretata così passionalmente da Italia Almirante e da Amleto Novelli non diminuisce, perchè in essa gli spettatori sentono, come in poche altre palpitare quello che dovrebbe essere lo spirito di tutte le film e che soltanto in quelle di produzione italiana si riscontra: una calda vibrazione d'anime e un ardente fremito di sentimenti. Anche oggi la vivida e pittoresca creazione si replica. Nella varietà si rinnova seralmente l'entusiastico successo della eccezionale coppia di danza Lewy-Wine, in cui il brillantissimo Negro e l'agilissima Parigina presentano con mirabile slancio le più indiavolate danze moderne. Molto applaudita sempre la elegante e brava dicitrice Dora Parnel ed il tenore Aldo Fiore.

«Il razziatore del cielo» — una grande film d'aviazione — al Teatro Fenice. Attraentissima novità cinematografica quella che va oggi allo schermo della Fenice: «Il razziatore del cielo», emozionante film aviatoria, interpretata dall'asso degli assi francesi, il celebre Nungesser, che ha abbattuto un numero eccezionale di velivoli nemici, un volatore davvero prodigioso. L'interessantissima pellicola sarà seguita dai due applauditi numeri di varietà: il saxofonista negro Mister John George Russell ed il baritono cav. Bigoni.

Eden, Leda Gys e Livio Pavanelli sono gli interpreti principali della grandiosa film «Saitra la ribelle» che furoreggia sullo schermo innanzi a teatri esauriti.

Oggi repliche di questa meravigliosa film.

Ancora oggi, a richiesta, la bellissima, gioconda «pochade» «La scuola delle mogli all'Italia», domani rappresentandosi «Il campione del ring» con G. O'Brien. Ancora oggi dunque, e sarà il 7.o giorno! «La scuola delle mogli» delizierà il pubblico dell'«Italia»! E' proprio il caso di dire: Chi ha tempo ne approfitti, che una più bella film non vedrà mai! Rappresentazioni dalle 17, con ultima alle 22.15 precise.

Domani «Il campione del ring», film eminentemente sportiva, serrata in un dramma moderno, di cui il protagonista è Giorgio O'Brien, l'idolo dei triestini.

Cine Edison. Oggi finalmente va allo schermo l'atteso dramma d'amore «Savitri Satyvan» poema indiano, interpretato dalla bellissima Rina de Liguoro, l'indimenticabile Messalina.

Prossimamente «Il prezzo della vanità».

Al Garibaldi sempre folle perchè nonostante i calori vi si gode un fresco delizioso, visionando comodamente la bellissima film «La danza della falena», dramma in quattro atti, protagonista la celebre Bebè Daniels. Principia alle 16.30.

Prossimamente Gloria Swanson in «L'incendio nel deserto».

«Sole della felicità» con Norma Talmadge al Cine Savoia. Il magnifico soggetto e la deliziosa interprete di questa lussuosa film, non potranno fare a meno di richiamare in questo simpatico ambiente la folla delle grandi occasioni e confermare una volta di più il successo ovunque ottenuto da questa gemma cinematografica. Principia alle ore 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Nazionale. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Lady» (una vera signora) con N. Talmadge.

Excelsior. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Zingari» con Italia Almirante e Amleto Novelli.

Fenice. Dalle 17: Spettacoli continuati di cinema varietà con la film: «Il razziatore del cielo».

Eden. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con la film «Saitra la ribelle» con Leda Gys.

Gran Cine Italia (via Dante). Dalle 17 «La scuola delle mogli».

Cine Edison. Dalle 16.30: «Savitri Satyvan» con Rina de Liguoro.

Novo Cine. Dalle 17: «Il capriccio di una notte» con Viola Dana.

Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «La danza della falena» con Bebè Daniels.

Cine Royal. (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Il mio papà» con Baby Peggy.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Un eroe romantico», con Tom Mix.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «In nome dell'Imperatore» con Lia de Putti.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 16.30: «Il processo dei diamanti» con Estelle Taylor.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 16: «La corsara del Pacifico» con D. Phillips e W. Berry. Grandioso capolavoro.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 23 per il 24 luglio

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 103; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 633; carbonai: 343; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 223; marinai: 549; giov. cop. in II: 230; mozzi cop.: 167; fuochisti: 895; carbonai: 552; mozzi macchina: 132.

Turno Cosulich: marinai: 170; giovani coperta in I: 132; mozzi coperta: 101; fuochisti: 209; carbonai: 92; fuochisti nafta: 127; giovani macchina: 51; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 154; mozzi cucina: 119; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 72; fuochisti: 150; carbonai: 139; fuochisti nafta: 20; mozzi macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 1; giovani coperta in I: 1; giovani coperta in II: 1; mozzi coperta: 1; fuochisti: 1; carbonai: 1; fuochisti nafta: 1; giovani macchina: 1.

Totale inscritti al 23: 1633; imbarcati e cancellati 11; totale inscritti al 24: 1622.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Alfieri» naz. da Barcellona con 3 pass. e 344 tonn. merci, cap. Persich; «Taranto» naz. da Venezia con 3 pass. e 7 tonn. merci, cap. Bellemo; «Palatino» naz. da Zara, cap. Berlese; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 50 pass e 2 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Venezia, cap. Berlese; «S. Giorgio» naz. per Zara, cap. Bechis; «Vienna» naz. per Alessandria, cap. Luppis; «Atlas» naz. per Batum; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 24 luglio: «Atlanta», Fernando de Noronha; «Conte Biancamano», Chatham Massachuesets; «Conte Verde» Fernando de Noronha; «Dante Alighieri», Terceira Radio; «Duilio», Cabo de Palos, Fiume; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Guglielmo Peirce», Cabo de Palos; «Martha Washington», Cabo de Palos; «Re Vittoria», Fernando de Noronha; «Sofia», Rio de Janeiro.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

N. N. Il cuoio delle rilegature si può rimettere a nuovo sfregandolo con uno straccio di lana imbevuto di tuorlo d'uovo stemperato con alcool a 90 gradi. — *Lettore.* Di Carlo Michelstaedter, l'editore Vallecchi ha pubblicato «I dialoghi della salute» (lire 3.50) e «La persuasione e la rettorica» con appendici critiche su Platone e Aristotile (lire 15). La prima edizione dell'opera stessa era dovuta a Formiggini. — *Odette.* Non ci occupiamo di chi desidera perdere la cittadinanza italiana. — *Scarpe rosse.* Sono giochi non consigliabili che al calzolaio. — *Elisa.* 1) Certamente; c'è chi si vale di principianti, chi no. 2) Nessun Jackie Coogan è uscito sinora da' concorso bandito dal Teatro Nazionale l'anno scorso. — Idroelettrico. «Me dichi un prospero!» Tecnica o amministrativa? Voi immaginate con un volume di sostituire dieci anni di studio? *Nobile.* I titoli nobiliari non si commerciano come voi immaginate; è possibile l'adozione. — *Valuta aurea.* Sono argomenti troppo vasti e che gli stessi competenti giudicano molto diversamente. Alla «Corrispondenza aperta» come si fa ad affidare un compito tanto vasto? — *Carducciano.* Prima il ragazzo compia i quattro anni dell'Istituto tecnico superiore scegliendo la sezione fisico matematica e poi avrà la possibilità di frequentare il Politecnico dedicandosi alla specialità preferita. — *Telefono.* 1) Il marito per ottenere il passaporto deve avere il «nulla osta» della fedel consorte. 2) Gli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia godono del diritto di proroga del servizio militare come gli universitari.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramar (Grignano). Giorni feriali, partenza dai Portici di Chiozza, alle 10, 14. 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramar, alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30.

BORSA DI TRIESTE

12-23 luglio 1926

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend 6½%	65.50	65.50	Lussinc	415	420
Cons 6%	90.—	90.—	Martin	202	201
Obbl Ven	65.75	65.20	Medit.	367	378
B Tes set	94.60	94.95	Merid.	737	732
B Tes nov	94.60	94.60	Oceania	127	127
Bankitalia	2380	2375	Premuda	545	545
Comit	1356	1362	Tram	150	158
B C I	624	627	Frincovich	310	225
Credito	883	880	Ampelea	285	295
B N Cred	527	527	Cant nav	143	150
B Roma	118	117½	Cem. Dal	900	900
Cred Pop	300	301	Isonzo	153	153
Zivno	311	303	Spalato	380	380
Generali	5170	5281	Kerka	301	301
Ass It	1360	1385	Siemat	200	200
Infortuni	2790	2830	S T El.-G	65½	65½
Riun A	2610	2610	Gas Roma	867	872
Riun B	2593	2613	Ilva	228	225
Sigorta	415	415	Antificio	480	480
Adria	241	246	Off na.	90	90
Cosulich	257	266	Pastificio	270	270
Nav. Dal	226	226	Pilatura	430	430
Gerol.	637	645	St Tecnico	605	605
Libera T	465	475	Terni	475½	480
Istria-Tr.	305	305	St.Dalmine	135	135
Lloyd T	901	901			

Il mercato, dopo la depressione registrata ieri, esordì questa mattina vivacemente e quasi tutta la quota ha registrato notevoli vantaggi. In ottima ripresa le Assicurazioni generali e ben trattate le Cosulich. Oggi sono state gridate per la prima volta, nel comparto dei fondi garantiti dallo Stato, le «Danubio-Sava-Adriatico» che esordite a 384 chiusero a 386.

Nel mercato dei cambi, il franco dopo la tensione di ieri nel dopoborsa, questa mattina ha mantenuto i prezzi segnati ieri. Invariata anche la sterlina e il dollaro.

CAMBI: Amsterdam da 1220 a 1250; Belgio da 71 a 72; Francia da 69 a 70; Londra da 149.50 a 150.50; Norvegia da 700 a 750; Nuova York da 30.60 a 30.90; Spagna da 480 a 495; Svizzera da 595 a 604; Albania da 590 a 600; Atene da 36 a 37; Berlino da 730 a 740; Bucarest da 14 a 16; Praga da 91 a 92; Ungheria da 0.0425 a 0.0440; Vienna da 430 a 445; Zagabria da 54.50 a 55.25.

VALUTE: lire sterline b. n. da 149 a 150; dollari da 30.30 a 30.70; scellini da 420 a 440; dinar da 53.75 a 54.50; pezzi da 20 franchi da 118 a 120.

Cambio ufficiale dell'oro del 22-7-26: L. 594.53.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Prezzi liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	—
Settembre 1926	—	—	—	1375	—	1350	1395
Dicembre 1926	—	—	1391	1360	1420	1395	1405
Marzo 1927	—	—	1390	1330	—	1390	1405
Maggio 1927	—	—	1330	1360	1425	1395	1407

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

23 luglio 1926 ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	243	—	244

Transazioni in chiusa: quintali 500. Tendenza sostenuta.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 65.35; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 42; 5 percento netto 89.60; Obbligazioni Venezie 66.16.

CAMBI: Francia 70.05; Svizzera 597.42; Londra 150.037; Olanda 1245; Spagna 462.50; Belgio 72.02; Berlino 73.620; Vienna 439; Praga 91.50; Romenia 13.50; Argentina oro 28.525; Argentina carta 12.55; New York 30.825; Canadà 30.85; Oro 594.78; Belgrado 54.75; Budapest 0.0436; Albania 595; Norvegia 673; Russia 158.40.

Borsa di Milano. Nonostante i due giorni di Borsa chiusa che la riunione odierna precede, e nonostante che fosse oggi l'ultimo giorno delle contrattazioni ufficiali per fine corrente, il mercato è stato anche più animato e attivo che i giorni scorsi e le quotazioni hanno raggiunto per molti titoli i più alti livelli. Specialmente migliorato è stato il contegno dei valori elettrici, alcuni dei quali segnano considerevoli plus valenze; ma anche tutti gli altri valori complessivamente hanno veduto progredire i loro corsi. I fondi di Stato sono rimasti pesanti con tendenza debole. Nel mercato dei cambi: sostenuto il Parigi; in ripresa il Belgio; quasi invariate le valute a base aurea.

Rendita 65.90; Consolidato 89.65; Banca d'Italia 2390; Commerciale It. 1369; Credito It. 885; Banco Roma 118; Credito Marittimo 504; Mediterranee 390; Meridionali 733; Rubattino 654; Libera Triestina 483; Cosulich 266; S.N.I.A. 284; Terni 504; Miani e Silvestri 136; Breda 235; Montecatini 243.50; Metallurgica 147; Reggiane 60.50; Fiat 545; Isotta 180; Ilva 227; Elba 55.50; Linificio Naz. 608; Lanificio Rossi 4050; Lanificio Targetti 350; Cotonificio Cantoni 4200; Cotonificio Veneziano 305; Cotonificio Meridionale 92; Cotonificio Turati 803; Tessuti De Angeli 1215; Chatillon 187; Rossari Varzi 1130; Tosi 385; Bernasconi 195; Pirelli 1018; Industrie Zuccheri 645; Raffineria Lig. Lomb. 580; Distillerie It. 143; Eridania 670; Gulinelli 153; Edison 664; Adriatica di Elettricità 200; Elettrica Bresciana 260; Marconi 153; Vizzola 1100; Conti 448; Negri 220; Lig. Tosc. di Elettricità 319; Esercizi Elettrici 105.50; Esportaz. Italo Amer. 790; Costruzioni Venete 201; Beni Stabili 713; Grandi Alberghi 170; Fondi Rustici 282; Cementi Spalato 390; Cascami di Seta 1132; Banca Naz. Credito 526; Consorzio Mob. Finanz. 705.

CAMBI: Francia 70.75; Svizzera 597; Londra 149.50; New York 30.83; Berlino 735.50; Vienna 433; Bucarest 13.50; Belgio 71.50; Spagna 423; Praga 91.50; Budapest 0.043.

Borsa di Roma. Nella previsione che i riporti saranno facili, il mercato è animatissimo e fermo, specialmente sulle Comit, Rubattino, Terni e Montecatini. I fondi di Stato poco trattati. Cambi stazionari.

Rendita 65.75; Consolidato 89.85; Obbligazioni Venezie 65.75; Banca d'Italia 2384; Commerciale It. 1363; Credito It. 880; Banco Roma 117.35; Credito Marittimo 501; Meridionali 742; Cosulich 264; Libera Triestina 480; Terni 494; Ilva 227; Montecatini 243; Gas 881; Pilatura Riso 430; Cementi Spalato 392; Isonzo 150; Fondiaria Vita 1380; Banca Naz. Credito 527.

Borsa di Torino. Riunione ferma con affari abbastanza animati. Cambi sulle quotazioni di ieri all'incirca.

Rendita 65.90; Consolidato 89.35; Banca d'Italia 2385; Commerciale It. 1360; Credito It. 885; Banco Roma 118; Meridionali 729.50; Mediterranee 374; Libera Triestina 455; Cosulich 266; Terni 484.

Borsa di Genova. Migliorano ancora sensibilmente i titoli di navigazione e gli elettrici. La trasformazione dei capitali continua e si accentua sempre più. Dopo borsa animatissimo e sempre fermo.

Rendita 65.80; Consolidato 89.475; Banca d'Italia 2387; Commerciale It. 1366; Credito It. 885; Banco Roma 117; Credito Marittimo 503; Meridionali 747; Mediterranee 380; Libera Triestina 478; Cosulich 273; Ilva 223; Montecatini 242; Terni 496.50; Cementi Spalato 390.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 23 corr.: corso medio 66.15; singole: Trieste 65.30; Milano 65; Roma 65.75.

Borsa di Parigi. Chiusura, 23 luglio: Londra 208.25; New York 42.87; Belgio 101.76; Spagna 665; Italia 141.45; Svizzera 843.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— A

A. PERSONALE ottimo, per privati, hotels, pensioni, ecc. offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 85412 A

DOMESTICA pratica tutti lavori casalinghi, offresi a buona famiglia. Ind. Piccolo. 85417 A

DONNA per tutto il giorno o per la mattina, buone referenze offresi. Ginnastica 46, p. 22.

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CANTINIERE, cameriera hotel, ragazze villeggiatura, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cercansi. Provveditorio, San Lazzaro N. 23. 85438 B

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, altro personale Hotel per Trieste, fuori, cercansi urgentemente. Via Machiavelli 24, pianoterra. 85412 B

CUOCA brava cercasi, ottimi attestati Consolato argentino. via Coroneo 19. 42194 B

CUOCA o domestica cercasi; buon trattamento buonissima paga. Rismondo 9, II. 42435 B

CUOCA per restaurant, cercasi. Buffet, piazza Dalmazia 1. 42379 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi. Via Palestina 8, I. 42414 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati, per famiglia due persone, cercasi. Gatteri 9, secondo. 42418 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercano coniugi soli; presentarsi dalle 8-10—3-5, Viale Regina Elena 25, IV. 42402 B

DOMESTICA con attestati, cerca piccola famiglia, per Fortorose. Carducci 22, porta 13. — 42400 B

DOMESTICA attempata, distinta, cercasi da coniugi per tutto il giorno. Via Madonnina 38, terzo. 85411 B

DOMESTICA cercasi, buona paga. Trattoria, via Malcanton 15, Mignon. 42395 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Kandler 10, porta 12. 42388 B

DOMESTICA sappia bene cucinare o tutti lavori casa, cercasi pronta entrata. Viale Regina Elena 27, III, sinistra. 42376 B

DOMESTICA, onesta, capace tutti lavori, cercasi dalle 11 alle 16. Rismondo 11, IV (mezzo). 42373 B

PERSONA femminile di fiducia, per cucina albergo a Grado, età 30-40 anni, capace, sana, robusta, cercasi. Ind. Piccolo. 85409 B

PRESTASERVIZI tedesca, laboriosa, cercasi per deposito pianoforti; presentarsi dalle 1-2, — Via Sanità 16. 42365 B

PRESTASERVIZI giovane, tutta mattina, cercasi. Regina Elena 29, porta 11. 85451 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Istituto 5, III. 42425 B

PRESTASERVIZI 16-18 anni, cercasi Corso 11, quarto. 85425 B

PRESTASERVIZI, cercasi dalle 8 alle 12. Lazzaretto vecchio 3, p.t. 85427 B

PRESTASERVIZI dalle 7.15 alle 11.30 cercasi prontamente; 120 mensili e caffè mattina. Via Chiadino 4 (prolungata via Istituto). 42394 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia N. 28, primo piano. 42383 B

RAGAZZA brava, buona paga, cercasi. Commerciale 49, villa. 85460 B

RAGAZZA stabile, pratica servizi domestici, cercasi. Corso V. E. 31, p. 3. 85403 B

RAGAZZETTA prestaservizi, orario combinarsi, cercasi. S. Lazzaro 7, III. 42433 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. A. A. SARTO tagliatore, con alcuni anni di pratica, cerca posto in fine sartoria da uomo, o confezioni. Offerte «14402 C» Unione Pubblicità, Trieste. 14402 C

CAMICIAIA offresi per lavori di negozio e famiglia. Ind. Piccolo. 85422 C

CHAUFFEUR meccanico, adattasi fare tutti lavori di casa, offresi. Ind. Piccolo. 42348 C

CONTABILE, saldacontista, dattilografo, cerca posto scopo migliorare condizioni. — Offerte «85384 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85384 C

FABBRO-meccanico (rumeno), capacissimo, offresi qualsiasi lavoro. Valdirivo N. 34, terzo. 42368 C

GIARDINIERE, attestati, offresi custode. Pietro Mileti, Cavazzeni 9, II. 85368 C

GIOVINE, dattilografo, pratico ufficio, magazzino, occuperebbesi, mite pretese. Offerte «85358 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85358 C

INGEGNERE industriale meccanico, pratico di preventivi, studio, officina, occuperebbesi scopo miglioramento. Marin, Canova 12. 85369 C

PENSIONATO marina, bravissimo, cerca posto di fiducia. Offerte: «85423 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85423 C

RAGIONIERA, esperta contabile bilancista indipendente, corrispondenza dattilografia, referenze ineccepibili, miti pretese, occuperebbesi presso primaria ditta. Offerte «41916 C» Unione Pubblicità, Trieste. 41916 C

SIGNORA ventiquattrenne, indipendente e colta, ottima massaia, cerca posto presso famiglia distinta quale direttrice di casa oppure istruzione e passeggio bambini, eventualmente occuperebbesi presso persona sola. Miti pretese purchè trattamento cordiale. Gentili offerte sub: «85456 C» Unione Pubblicità, Trieste. — 85456 C

SIGNORINA offresi quale praticante, venditrice per negozio in qualsiasi ramo. Offerte: «85392 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85392 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CAMICIAIA uomo, perfezionata, lavora a domicilio, prezzi miti. Nicolazzo, Istituto 18, II. 42273 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona sollecitamente elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli 50, tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi a prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 85240 CC

SARTA uomo, confeziona, rivolta, rimoderna vestiti. Guardia 12, pt., Donaggio. 85465 CC

SARTA abile confeziona abiti signora e riparazioni; prezzi miti. Via Gatteri 50, mezzanino, sinistra. 42392 CC

SARTO tagliatore, accetterebbe lavoro a domicilio. Offerte «85432 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 85432 CC

TAPPEZZIERE coscienzioso, offresi domicilio. Via Iacopo Cavalli 7 (laterale Foscolo). 85442 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. CERCANSI signorine, signori, desiderosi iniziarsi carriera artistico cinematografica. Preparazione anche casa propria. Antica «Cinegrafica». Sede centrale Roma, Maddalena 42. Filiali: Trieste. Corsovittorio 31, Venezia. Santapostoli 4755. 85363 D

A giovanotto possibilmente radioamatore, cauzione 8-10.000 offresi posto stabile, ottimo avvenire. Offerte «42412 D» Unione Pubblicità, Trieste. 42412 D

APPRENDISTA pistore, cercasi, presentarsi con i genitori. Valle Rozzol 606, pistoria. 85387 D

ARTISTI, principianti cinematografici cercansi, lunedì, giovedì, dalle 20.30-21.30., Triestefilm. Tutti principianti riceveranno lezioni gratuite. Giorgio Vasari 7, primo. 14377 D

BANCONIERE (due ragazze) con pratica macchina Express ed una lavapiatti cercansi urgentemente. Riva Nazario Sauro 24, gelateria. 10722 D

BANDAI per lavori in ottone, meccanici da banco, cerco. Officina, Pozzacchera 2. 85362 D

BANDAIO mezzo lavorante e apprendisti cercansi. Via Vespucci 43. 85402 D

BARBIERE per il sabato cerco. S. Francesco 34. 85448 D

CANTINIERE età 19, poco anche pratico allievo cameriere, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 85404 D

CERCASI lavorante o mezzo, barbiere. Via Riborgo N. 17. 42431 D

COMMESSO capace vetrinista per negozio mode, conoscenza anche croato, tedesco, cercasi per Fiume. Presentarsi Hotel de la Ville, sabato, domenica 3-4.30. Schoenberger. 85376 D

DATTILOGRAFA praticante cercasi dagli «Amici del libro». Corso 17. Presentarsi con domanda scritta. 9-10. 42356 D

ELETTRICISTI mezzi lavoranti e ragazzi pratici, cercansi. Officina, Sette fontane 23 85457 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi per negozio mobili Brod. Felice Venezian 7. 85466 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Via S. Lucia N. 5. 85446 D

FOTOGRAFO cercasi, assumere direzione importante Studio fotografico, Brindisi. Schiarimenti rivolgersi cassa Caffè Roma. 85373 D

GUANTI, Esperta venditrice cercasi. Offerte con referenze ed età «42408 D» Unione Pubblicità Trieste. 42408 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Genova 3. [illegible]

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Carducci 39. 42345 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi. Via dell'Istria 64. 41429 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Trento N. 2. 85406 D

MONTATORI provetti impianti riscaldamento, nonchè abili allievi con ottime referenze, buona retribuzione, cercansi. Tullio Gobbo, Calmaggiore N. 1, Treviso. 5732 D

PARRUCCHIERA: ragazza abile per ondulazioni in genere, cercasi. Negozio, via Rossetti N. 34 a. 42317 D

PARRUCCHIERA, ragazza abile per ondulazioni in genere, cercasi. Negozio via Rossetti N. 35 a. 42317 D

PETTINATRICE capace anche ondulazione e manicure, cercasi subito. Cubr, Bisteraz. — 42275 D

PRATICANTE giovanotto di buona famiglia cercasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 42413 D

RAGAZZA pratica legatoria libri cercasi. Indirizzo Piccolo. 42350 D

RAGAZZO 18-enne, di bella presenza, pratico aiutante cameriere stabile, cercasi. Trattoria al Porto, via Boccardi 3. 85405 D

RAGAZZO forte, 15-16 anni, cercasi. Ginnastica 25. 42341 D

RAGAZZO per pistore cercasi. XXX Ottobre 11. 42409 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Pellis via Cecilia 9. 85436 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiana, buone cognizioni tedesco, come pure stenografia tedesca indispensabili, cercasi. Offerte con referenze e pretese «85374 D» Unione Pubblicità, Trieste. 85374 D

STIRATRICE capace assumo subito. Buona paga. Stireria via Battisti 20. 85365 D

VENDITRICE brava, pratica in articoli mode e calze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42391 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA, ingresso libero, paraggi S. Vito Viale III Armata, cerca impiegato. Scrivere «42162 E» Unione Pubblicità Trieste. 42162 E

MATRIMONIALE comodo cucina, qualunque punto città cercano coniugi soli. Inutile rispondere se superiore a L. 180 mensili. Offerte sub «42347 E» Unione Pubblicità, Trieste. 42347 E

STANZA ammobiliata cerca impiegato stabile, serio, presso piccola, distinta famiglia non mestierante. Offerte «42406 E» Unione Pubblicità, Trieste. 42406 E

STANZETTA ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia, tranquillità, cerca impiegato primo agosto. Offerte prezzo «85366 E» Unione Pubblicità, Trieste. 85366 E

TRIESTINO cerca camerino ammobiliato presso piccola famiglia. Offerte «42358 E» Unione Pubblicità, Trieste. 42358 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. AMMOBILIATA ingresso scale, vitto famigliare, serio distinto offresi. Indirizzo Piccolo. 85388 F

A. CAMERA matrimoniale, comodità cucina, altra per scapolo; vuote abitazione, ufficio, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 85445 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina, diverse per chiavelli 24, pt. 85412 F

A. MATRIMONIALE cucina, signorili, comfort, scapoli, uffici, lavoratori, affittansi. Via Mapresso Caffè Roma, affittansi. Indirizzo Piccolo. 85439 F

A. STANZA centralissima, comfort, Carducci affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 85439 F

A. STANZA elegante, centralissima, scrupolosa pulizia, luce, vitto fino, affitta distinta famiglia. Galatti 16, II. 85454 F

A. STANZA ammobiliata con vitto, uno due signori distinti, affittasi. Cecilia 4, portinaio. 8603 F

A scapolo distintissimo affittasi stanza grande, signorile, ogni comfort, ingresso indipendente, centralissima, massima serietà. Indirizzo Piccolo. 85380 F

AMMOBILIATA, pulizia scrupolosa, vitto, cura vestiario, offresi a distinto, da piccolissima famiglia. Vasari 19, porta 10. 42351 F

AMMOBILIATA grande affittasi, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 10 alle 14. 42340 F

AMMOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino 85351 F

AMMOBILIATA bella, affittasi prontamente, distinto. Via Cologna 23, porta 10. 42386 F

AMMOBILIATA elegantissima affittasi due persone distinte. Corso 17, IV. 85419 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce, affitta-si. XX Settembre 33, IV, sinistra. 42393 F

AMMOBILIATA elegantissima, elettricità, pulizia, disobbligata, affittasi soltanto distinto signore. Piccolomini 7, IV, destra. 85434 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi a signorina impiegata, L. 100. Indirizzo al Piccolo 42382 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 37. Trattoria, mediatore Vittorio. 42416 F

AMMOBILIATA luce, affittasi impiegato, prezzo conveniente.. Raffineria 11, porta 22. 85433 F

AMMOBILIATA affittasi a serio signore. Timeus 7, IV, porta 13. 42424 F

BARCOLA affittansi due camere ammobiliate in villa con giardino. Indirizzo Piccolo. 85435 F

CAMERA ariosa, pulitissima, affittasi uno, due signori. Carpison 9, I, porta 5. 85414 F

CAMERA ammobiliata pulitissima, affittasi subito. Via Palestrina 2, I, destra. 42387 F

CAMERA ingresso libero, affittasi pel 1 agosto solamente a distinto, serio, luce elettrica, scrupolosa pulizia. Visitare dalle 11 alle 13. Indirizzo Piccolo. 85352 F

CAMERA matrimoniale, cameretta comodo cucina, altre scapoli, ingresso scale, una cameretta soffitta comodo cucina, affittansi. Battisti 13, primo. 85437 F

CAMERA chiara, ariosa, ammobiliata, centro, volendo vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 8602 F

CAMERINO pulitissimo affittasi con vitto. Pietà 31, porta 20. 42401 F

CAMERINO affittasi prontamente. Via d'Azeglio 20, III, porta 9. 42397 F

LETTO d'affittare a persona dabbene. Via Fonderia 4, secondo piano. 42415 F

MATRIMONIALE da pranzo, cucina, finemente ammobiliate, ariose, luce, centralissime, affittansi, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 42438 F

MATRIMONIALE ariosa, centro, elettrico, volendo comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 85429 F

MATRIMONIALE, da pranzo, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. S. Lazzaro 13, III.

MATRIMONIALE, ammobiliata, grande, comodo cucina, luce elettrica, I piano, affittasi 1.o agosto. Indirizzo Piccolo. 85398 F

«PIED a terre» elegantissima, signorile, ogni comfort, ingresso indipendente, centralissima, affittasi. Scrivere «85379 F» Unione Pubblicità, Trieste. 85379 F

STANZA due letti: una ingresso scale, affittansi distinti signori. Tiziano 9, II, porta 20. 42428 F

STANZA grandissima, bella, due letti, affittasi D'Annunzio 1, porta XXXIV. 42427 F

STANZA ammobiliata, elegantissima, piena libertà, massimo comfort, presso distinta signora sola, affittasi. Coroneo 9, IV. 42403 F

STANZA grande, bene ammobiliata, luce elettrica, solo subinquilino, affittasi. Via Gatteri 27, I porta 6. 85326 F

STANZA ammobiliata affittasi distinta signorina. G. Boccaccio 12, porta 3. 85365 F

STANZA ammobiliata, luce, volendo vitto per due persone affittasi. Alfieri 4, porta 6. 85420 F

STANZA ammobiliata pulitissima, soleggiata affittasi a distinta persona, ingresso scale Ginstinelli 1, porta 11. 42396 F

STANZA lussuosa, ammobiliata, bagno, vista al mare, altre ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 85404 F

STANZA ammobiliata, vitto, offresi a distinto signore, unico subinquilino. Battisti 12, III. 85408 F

STANZA due letti, con vitto, affittasi due distinti signori. Via G. Vasari 17, porta 17. 85360 F

STANZA matrimoniale, bellissima, con comodo cucina affittasi presso piccola distinta famiglia a coniugi senza figli. Visibile 2-4. Tor S. Piero 12, III, porta 17. 85370 F

STANZA una o due persone affittasi. Ponte S. Anna 900, II, destra, Servola, vicino trattoria Valle. 85389 F

STANZE due, vuote, luce, telefono, II piano per ufficio, medico, affittansi sibuto. Indirizzo Piccolo. 42372 F

STANZE vuote una, due, semiammobiliate cercansi uso ufficio per 24 agosto. Offerte Amministrazione Coscienza Italica, Via P. Luigi Palestrina 8. 85401 F

STANZE due, uso ufficio, posizione centralissima, affittansi. Informazioni Carducci 8, II, sinistra. 85450 F

STANZETTA chiara, luce, vitto, affittasi, esclusa donne. Via Istituto 21, porta 7. 85355 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi uso scrittoio. Lazzaretto 31, II, destra. 42352 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

ASSOLI chitarra, mandolino, violino, metodi speciali, celerissimi, facili, garantiti, mitissime pretese. Distinto, provetto insegnante. Viale Ventisettembre 12, terzo. 85383 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, una lira lezione. Gatteri 12. 42344 G

FRACESE prof. Antonio Charles ex docente universitario impartisce lezioni, (anche corsi), prepara qualunque esame, prezzi estivi. Cihozza 26. 42398 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale, accelerato. Largo Santorio 5, quarto, angolo via Carducci 14381 G

PROFESSORESSA di lingue: istruiece. Viale XX Settembre 46, porta 7. 84687 G

STUDENTE universitario dà lezioni matematica, ragioneria, preparando esami, offre referenze. Via Gatteri 33, porta 12. 47267 G

TEDESCO maestra impartisce lezioni, prezzi modici. Battisti 25, I interno. 42407 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO smarrito con documenti, onesto rinvenitore, pregato portarlo via Tesa n. 14, verso mancia. 42337 H

FOTOGRAFIE smarrite Riva Grumula Municipio pregasi gentilmente restituirle, verso mancia. Indirizzo Piccolo. 85441 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. A. QUARTIERINO camera cucina, vuoto. S. giacomo, diversi altri, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 85439 I

A. APPARTAMENTI 2, 3, 6 stanze vuote, altri ammobiliati, subaffitto, scambi, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 85412 I

A. APPARTAMENTI vuoti, diverse grandezze, altri ammobiliati, scambi, dispone Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 85445 I

A. APPATAMENTO centro, quattro camere, camerino, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42346 I

AFFITTASI vasto locale chiaro, pianterreno, divisibile, ingresso via Rossetti 37. 85203 I

AFFITTASI quartierino, camerone divisibile in due, grandioso corridoio, acqua, luce, gas, uso telefono, adatto alloggio, ufficio. Inoltre piccolo magazzino interno. Offerte «42430 I» Unione Pubblicità, Trieste. 42430 I

AFFITTASI quartiere ammobiliato per due mesi, Indirizzo Piccolo. 42366 I

APPARTAMETO tre camere, cucina, giardino, villa, scambio più piccolo. Indirizzo Piccolo. 42362 I

APPARTAMENTO 2-4-6 stanze, villa 3 stanze, diversi piccoli, affittansi. Battisti 13, primo. 85437 I

APPARTAMENTO camera cucina, altri due a cinque stanze, affittansi. Informazioni Galatti 14, terzo. 42374 I

CAMERA cucina, affittasi centro Roiano, prelevando poco mobilio, eventualmente scambiasi. Indirizzo Piccolo. 42361 I

CAMERE due, cucina, possibilmente camerino, cerco, pagando un anno anticipato. Madonnina 9, quarto, Grossi. 0072 I

CENTRO affittasi vasti locali con grande sala, primo piano, completamente finemente arredato per società o mensa. Indirizzo al Piccolo. 85426 I

DA affittare per fine agosto due locali con vasto corridoio, per ufficio, in Piazza dell'Unità. Per schiarimenti scrivere «42363 I» Unione Pubblicità, Trieste. 42363 I

MAGAZZINI piccoli, grandi, garage, affittansi prontamente. Luzzatto. Raffineria 3. Trattoria. 8600 I

MAGAZZINO d'affittare, posizione centrica, con luce e acqua. Rivolgersi via S. Francesco 6. 85464 I

MAGAZZINO disponibile, senza buona uscita, adatto qualunque esercizio. Stuparich 8, I. 85416 I

MATRIMOIALE grande, salotto, luce, bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, comodo cucina, affittansi. Palestrina 2, primo sinistra. 32742 I

MATRIMONIALE lussuosamente ammobiliata, sala pranzo, salottino, comodo cucina, ingresso libero, affittasi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 85176 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, luce elettrica, acqua, gas interno,, posizione centrica, primo piano, affittasi per agosto. Informazioni via Rismondo 9, II. 42435 I

QUATIERE periferia, due camere cucina, vuoto, affittasi 100 mensili, anticipato un anno. Rivolgersi S. Michele 10, porta 3. 85394 I

QUARTIERE camera, due camerini, cucina, scambierebbesi con eguale, oppure più grande e giardino. Fonderia 10, terzo interno. 42426 I

QUARTIERINO ideale, annue mille, affittasi. Gradisca, Battisti 15, telefonare 17-52. 85375 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO qualsiasi grandezza, posizione indifferente, urgemi. Offerte «42375 L» Unione Pubblicità, Trieste. 42375 L

CAMERA camerino cucina vuoto, cercasi subito, scrivere «42399 L» Unione Pubblicità, Trieste. 42399 L

CAMERA cucina, prelevano pochi mobili, pagano spese, cercano coniugi. Offerte «85369 L» Unione Pubblicità Trieste. 85369 L

MAGAZZINO o fondo con tettoia, cercasi prontamente, qualunque posizione. Offerte «85430 L» Unione Pubblicità, Trieste. 85430 L

OPICINA per settembre fino aprile, cercasi quartierino ammobiliato in villa, per coniugi soli. Offerte «85390 L» Unione Pubblicità, Trieste. 85390 L

QUARTIERE vuoto 6, 6 stanze, confort, in centro, cercasi prontamente, verso compenso. Offerte «42326 L» Unione Pubblicit, Trieste. 42326 L

QUARTIERE 1 o 2 camere cucina, vuoto o ammobiliato, cercasi. Offerte con posizione e prezzo «42343 L» Unione Pubblicità, Trieste. 42343 L

VILLETTA vuota, ammobiliata, lunga affittanza, cerco subito. Offerte «85391 L» Unione Pubblicità, Trieste. 85391 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ACQUISTEREI se vere occasioni, binoccoli prismatici e comuni, apparecchi fotografici usati. Scrivere Avviso 8 C, Unione Pubblicità Milano. 5749 M

AFFARONE. Vendo prontamente apparato Pathè con arco e lampada a specchio Pio Pion, motorino e altri oggetti per cinematografo. Rivolgersi Cinema Teatro Vittoria, Gorizia. 1623 M

APPARATO fotografico, sterioscopico Reflox, canocchiale prismatico Goerz, 12 ingrandimenti, vendo, dalle 12 in poi. Eckerl, Ferriera 45, II. 85393 M

ARREDAMETO negozio, cassetti, scansie fori piccoli, bilancia decimale 30 kg., vendonsi. Donadoni 10, visitare 6-17. 42369 M

BANCHI da falegname, una macchina pialla a traguardo larghi cm. 40, vendesi. Via Giulia 34. 42367 M

CANE Dobermann splendido, purissimo, vendesi. Felice Venezian 7. Rinaldi. 8604 M

CANI guardia, razza Cicio altro piccolo di lusso vendonsi. Riva Grumula n. 14, II p. destra. 42370 M

CARAMBOLA Seifert completa, da vendere. Via del Bosco 22. 85453 M

ENSEMBLE, giacca princesse, modello, vendesi. Istituto 29, porta 7. 85407 M

LANA per materassi, vendesi. Corso Garibaldi 14, I, p. 9. 42437 M

MACCHINA cucire, vendesi a rate, ricamo gratuito. Cervellini. Muratti 4, Cine Excelsior. 14015 M

MACCHINA Singer perfetta, sarto, 450 vendo bisogno. Giuliani 14, I. 85459 M

MACCHINA cucire calzolaio, vendesi qualunque prezzo. Via Cecilia 18. Garage. 85371 M

MACCHINE scrivere, una grande, una piccola, vendo. Tarabochia cinque, venti. 42380 M

MANTELLO seta pervinca, modello, vendesi. Istituto 29, porta 7. 85407 M

QUADRI a olio vendo. Indirizzo al Piccolo. 42346 M

SPARTITI piano e canto e piano solo, vendonsi Corso V. E. 31, p. 3. 85403 M

STATUA antica con piedestallo vendesi. Riva Grumula 14, II, destra. 42419 M

TABELLE ferro due. 360x75, 6x75 vendonsi prezzo irrisorio. Bertogna, Trenta Ottobre 6. 85329 M

TORNIO piccolo, pompa d'installatore e diversi ordigni vendonsi. Rivolgersi via Cattedrale 3, secondo. 42417 M

VASI giapponesi, servizi completi, cristalli e porcellane, tappeti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42346 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, vestiti usati, calzoni, impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 85345 M

VESTITI estivi, per signora, tre, modelli, vendonsi. Istituto 29, porta 7. 85407 M

VETRINA interna, adatta latteria, bar, drogheria ecc., vendo occasione. Via Rivo 44, primo. 00075 M

VIOLINO Steiner, voce bellissima, dolce, lire 800 vendo. Scrivere tessera P. N. F. 18111, fermo posta Monfalcone. 14435 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, cercasi. Indirizzo Piccolo 85381 N

CATENA oro lunga, usata, signora, comprerebbesi. Indirizzo Piccolo. 42355 N

MEZZE bottiglie vuote, tipo Capri, oltre macchina imbottigliatrice, incapsulatrice, cerco. Sette fontane 22. 85377 N

RADIOTELEFONO ricevitore a valvole, acquisterebbesi. Offerte con prezzo «42325 N» Unione Pubblicità, Trieste. 42325 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani letto, salotti, attaccapanni, vendo, straoccasione. Gatteri 19, Colautti 85424 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 85418 NN

ARMADIO una porta, carrozzella pieghevole legno, vendonsi. De Amicis 11, porta 12. 85372 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi 1750. Viale Venti Settembre 42, p.terra. 41909 NN

CAMERA due letti, bianco-oro, vendesi. Giustinelli 2 A, portineria. 80275 NN

CAMERA faggio nuova, psiche, vendesi. Tommaso Luciani 12, corte, falegname. 42432 NN

CAMERA matrimoniale nuova, psiche, marmi, lavorazione friulana, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 85452 NN

CAMERA pranzo ultimo modello, quercia affumicata, massiccia, vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 42405 NN

CAMERA matrimoniale chiara, legno duro, cristalli, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 42406 NN

CAMERA matrimoniale gran lusso, costruzione rotonda, psiche grandiosa, vendesi assoluta occasione. Via Genova 17, magazzino. 42390 NN

CAMERA porte piene, buonissima, nuova, ordinata, lire 6400, vendo causa partenza, 3600, straordinaria occasione. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 85395 NN

CAMERA matrimoniale mogano ordinata 6300, vendesi 5000. Ruggero Manna 27, falegnameria 42378 NN

CAMERA letto una persona vendo occasione. Tiziano Vecellio 11 porta 4. 85410 NN

CAMERA pranzo lussuosa, quercia, massiccia, lampadario bronzo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 42274 NN

CAMERE pranzo 3000 poi, camere letto, attaccapanni, cucine, comuni, lussuose, facilitazioni pagamento. Punzo. Carducci 10. 39258 NN

CAMERE matrimoniali mogano 1900, frassino 2000; pioppo 2100; altre porte piene, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CUCINA buono stato, vendesi, lire 400. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 8020 NN

CUCINE lussuose, camere letto, anche una persona, lavorazione solida, attaccapanni, poggiafiori, moschiere, vendo. Calligaris, Chiozza 42. 42329 NN

DIVANO-letto vendesi. Dalle 11 alle 15, Ananian 9 angolo Piccardi, IV, Poropat. 42385 NN

GUARNITURA club (2 poltrone, un divano) da lire 1500 in poi. Steiner, via Geppa 17. 42390 NN

LETTI due pesantissimi, suste solidissime, materassi 650, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Via Fonderia 10, magazzino. 85462 NN

MOBILIO tre camere vendo. Indirizzo Piccolo. 42346 NN

OCCASIONE: 4 poltrone, divanetto suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi. Via Jacopo Cavalli 7 (laterale Foscolo). 85442 NN

PIANINI pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffman Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16 42099 NN

PIANINO modello lussuoso, trepedali, moderatore, piastra alta, vendesi. Solitario 25, III. 85396 NN

PIANINO lussuoso, fabbrica mondiale tedesca, vendesi straoccasione. Istituto 22 I. 8601 NN

PIANINO nero, germanico, lire 3500, mezzacoda nero 1400, armonium 2400. Via Sanità 16. 42365 NN

PIANOFORTE da concerto «Bechstein» vendesi, lire 11.600. Via Sanità 16. 42366 NN

SALOTTI antichi, moderni, diversi mobili, oggetti artistici, vendonsi occasione. Vianello, via Caterina 11. 42421 NN

SALOTTO stile veneto, completo, 2200, vendesi. Piazza Goldoni 5, primo. 42436 NN

SCRITTOIO per magazzino e banco con marmo vendonsi occasione. Via Sorgente 6, latteria. 42361 NN

STANZE due letto, matrimoniali, con psiche e cucina con marmi, vendonsi. Lazzaretto 44, corte. 85356 NN

STUDIO e stanza pranzo quercia, mobili singoli vendonsi straoccasione. Piazza Vico 2. 85357 NN

SUSTE, ottomane, canapè, materassi d'ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 42437 NN

Commercio ed industria
cent 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A. A. A. A. A. A. CORONE oro, argento, dentiere, brillanti, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 85110 O

A A A A A A. CORONE argento lire 2.50. Oreficeria Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 12166 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. BRILLANTI, oro, corone, argento, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte della Fabra. 85308 O

A A. BRILLANTI, oro, corone, argento, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria, Portici Ponte della Fabra. 85458 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

CALZATURE biondo convenientissime, recentissime, solidissime, unicamente: Calzoleria Muratti, via Muratti. 42377 O

MACCHINA cucire, ricamare, le migliori a ottimi prezzi, vendonsi. Liaci, Riborgo 9. 42389 O

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. VOLETE guidare voi stessi automobili lussuose? Cecilia 18, garage. 85371 Q

AUTOMOBILE 601, vendesi oppure scambiasi motocicletta, auto grande. Cecilia 18, garage. 85371 Q

AUTOMOBILI vendonsi, scambiansi, rivolgendosi amministrazione Coscienza Italica, via P. Luigi Palestrina 8 85401 Q

BICICLETTA Stucchi quasi nuova, vendesi metà prezzo. Boccaccio 1, D'Aquino. 85353 QQ

BICICLETTA originale Dürkopp nuovissima vendesi causa partenza. Cecilia 18, garage. 85371 Q

BICICLETTA della gran marca Peugeot, grande vendita a rate. Agenzia Liaci, Riborgo 9. 42369 Q

CAMIONCINO efficiente 12 HP, vendesi 2600. Casella postale 13, Monfalcone. 85354 Q

CEIRANO Sport perfettissima, vendesi. Rivolgersi dalle 2-3 S. Michele 39. 84887 Q

CUTTER vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Cantiere Carlini, Muggia. 84901 Q

MOTO Garelli, nord-sud, e tipi 1926, occasione a rate. Garage Cecilia 18. 85143 Q

MOTO inglese, qualunque prova, occasione, vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 42410 Q

MOTO Frera vendesi, vera occasione. Via Sette Fontane N. 39. 85455 Q

MOTORE trifase, usato, HP 1.5 - 3, cercasi. Imbriani 10, magazzino. 85415 Q

MOTORE nafta da 12 HP, verticale, da vendere. Indirizzo Piccolo. 85397 Q

Capitali - Societa - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona disponga 6000 offresi compenso mensile lire 250. Indirizzo al Piccolo. 42411 R

AZIENDA industriale, macchinario, stabile, esistente molti anni, forte lavoro, cerca 200 mila, mediatori esclusi. Scrivere «42359 R» Unione Pubblicità Trieste. 42359 R

CAFFE' gelateria, forte lavoro, centro, arredatissimo, cedesi 8000. Ind. Piccolo. 42425 R

CESSIONI quinquiennali statali, ferrovieri Venezia Giulia. Istituto cessioni, Torre bianca 21. 85449 R

LATTERIA con macchina Espresso vendesi causa partenza. Via Malcanton 13. 42324 R

MACELLERIA tutta in marmo, posizione centrale, lavoro sicuro, vendesi. Offerte «85382 R» Unione Pubblicità Trieste. 85382 R

MUTUO lire 150.000, primo rango stabile città, verso affittanza quartiere cinque stanze ed accessori, cercansi. Scrivere «85461 R» Unione Pubblicità Trieste. 85461 R

NEGOZIO o altra azienda redditizia, capitale centoventimila, acquisterei. Scrivere «85443 R» Unione Pubblicità Trieste. 85443 R

SOCIO, socia, piccolo capitale, affari brevi, redditizi, cerco. Scrivere «85440 R» Unione Pubblicità Trieste. 85440 R

SOCIO disponga 20.000 per sviluppare lucrosa industria, cercasi. Via Trento 2, interno. Sala. 85444 R

3000, restituendo 2600, tre mesi, forte garanzia, cercansi. Scrivere «85354 R» Unione Pubblicità Trieste. 85354 R

70.000 lire, primo rango su case e fondi valore lire 160.000, pago 3 anni interessi anticipati 10%, cercansi. Indirizzo Piccolo. 42349 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città, rende 16.000, prezzo 14.000, vendesi. Starè, Caffè Edison. 85385 S

CASA padronale, colonica 20.000 metri terreno, S. Giovanni, vendesi causa partenza. Affarone. Palma, Caffè Negozianti. 42353 S

CASA sulla strada maestra a Cernizza Goriziana, campagna (anche senza), pianoterra, cucina, sottoportico, stanza, due cantine, rimessa stalla, primo piano 3 stanze, terrazza, fienile, vendesi causa partenza. Rivolgersi presso Luchesig, Cernizza 114 Goriziana 42073 S

CASE due piani e grande fondo unito, vendonsi occasione.. Vasari 1, II. 85457 S

CASETTA, villa comprerei S. Luigi, Gretta. Scrivere indirizzando Starè, Caffè Edison. 85335 S

CASETTA 4 locali, orto, vista splendida, 13.000, vendesi. Palma, Caffè Negozianti. 42381 S

HOTEL Grado, Villa Abbazia, casa a Venezia, villa al Lido vendonsi. Starè, Caffè Edison. 85385 S

STABILE centrico, comfort, anche 100.000, acquistasi direttamente. Scrivere dettagliate «85447 S» Unione Pubblicità Trieste. 85447 S

VILLA sei stanze, garage; accessori, vendesi o affittasi. Informazioni amministrazione Petech, Udine 2, telefono 40. 85462 S

VILLA sette locali, giardino, comfort, 90.000, vendesi. Starè, Caffè Edison. 85395 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

NUOVO Albergo Italia, Villasantina (Carnia). Passeggiate, pineta, boschi, acque sulfuree e ferruginose. Radiotelefono, biliardo, pianoforte. Prezzi modici. 5582 T

SIGNORE cerca compagnia scopo soggiorno, luogo di cura. Scrivere «85040 T» Unione Pubblicità Trieste. 85040 T

VALERIANO, prealpi carniche, Albergo Mecchia, trattamento famigliare, pensione da lire 18. 85007 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRIFOGLIO, Urgemi parlarti. Affare concluso. Telefonami oppure disponi mezzo recapitarmi. Affettuosi tuo. 85463 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. BIANCHERIA elegantissima, signora, vende Mirri, Corso Vitt. Em. 45. 85431 V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili vestiario fatto e su misura, stoffe, telerie e cotonerie, calzature, materassi, quadri (oleografie) orologi da tavolo e da parete. Primaria ditta protocollata A. Zitelmann, Trieste, Piazza S. Giovanni 5. Foglietto informativo gratis a richiesta. 42420 V

ABAT-JOURS artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I. 41375 V

BARCA nolo cercasi. Scrivere «42371 V» Unione Pubblicità Trieste. 42371 V

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti Emerschitz-Shaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria. Tel. inter 2064. 42202 V

TRASPORTO persone qualunque destinazione con automobile, prezzi assoluta convenienza. Preventivi, informazioni Amministrazione Coscienza Italica, via Palestrina 8. 42257 V